

Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione. Relazione annuale della CPDS per l'A.A. ~~2020~~-2021

Componenti:

Gabriele Magrin (L-20), Marco Maulu (Presidente, L-10), Annamari Nieddu (L-1), Valentina Prosperi (LM-2), Arcangelo Uccula (L-19), Diego Zucca (LM-78/84) (**docenti**).

Maria Cuccu (L-19), Giorgia Maria Sanna (LM-78/84), Federico Lombardo (LM-2), Alice Oggiano (L-1), Francesca Tangianu (L-20), Michele Uргу (L-10) (**studenti**).

La Commissione paritetica del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (d'ora in poi CPDS) si è riunita 7 volte per via telematica nel corso del 2021; i verbali delle riunioni (incluso l'incontro col delegato alla didattica Prof. Eraldo Sanna Passino del 14-07-2021) sono pubblicati e disponibili per tutti al link <http://edissuf.uniss.it/course/view.php?id=148> o attraverso la pagina Assicurazione della Qualità del DISSUF.

La CPDS ha discusso collegialmente i dati disponibili per ogni Corso di Studio, armonizzando le modalità di analisi e di valutazione dei dati stessi, ma salvaguardando al contempo le peculiarità dei singoli corsi, e ha redatto la relazione che segue.

Si è inteso procedere distinguendo ogni singolo Corso di Studio per meglio evidenziarne la specificità e le caratteristiche; sono stati però sintetizzati e riportati nei Quadri di una sezione comune (all'inizio della relazione e definita «parte generale») gli aspetti, i temi e i problemi condivisi da tutti i Corsi di Studio: a questi Quadri comuni si rinvia senz'altro dai Quadri dei singoli Corsi di Studio quando non si riscontrano significativi elementi da aggiungere e segnalare nello specifico.

I dati sono estrapolati dalle seguenti fonti:

- scheda SUA-CdS;
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- *Syllabus*;
- informazioni disponibili nel sito del Dipartimento;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati;
- ultima Scheda di Monitoraggio annuale;
- Protocollo per la ripresa delle attività didattiche in presenza A.A. 2021-2022;
- altre fonti quali Verbali dei Consigli di Dipartimento, dei Corsi di Studio, Regolamento sui Doveri istituzionali dei Docenti ecc.
- verbali della CAB.

Le criticità e gli aspetti particolarmente degni di essere rilevati da studenti e docenti nel corso dei diversi incontri che riguardano il processo di qualità e le attività del Dipartimento DISSUF nel suo complesso sono i seguenti:

Quadro	Oggetto
A	ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

I dati dei questionari – le cui sintesi sono facilmente accessibili nel sito web del DISSUF – sono oggetto di analisi e discussione nell’ambito dei Consigli di Dipartimento, di Corso di Studio e nelle varie Commissioni, oltre che nella quotidiana prassi della didattica, attraverso un costante confronto con gli studenti e con i loro rappresentanti nei vari organi: vengono recepite le osservazioni (specie per quanto riguarda le criticità) al fine di elaborare adeguati interventi correttivi; vengono inoltre recepite le osservazioni (specie per quanto riguarda le criticità) al fine di elaborare adeguati interventi correttivi in merito sia ai singoli insegnamenti, sia alla loro organizzazione complessiva.

Il 28 maggio 2021, sulla piattaforma Teams, su iniziativa della CPDS, si è tenuta una presentazione pubblica dei risultati dei questionari degli studenti del DISSUF, differenziata per CdS, relativa all’A.A 2019/2020. All’incontro, aperto alla partecipazione degli studenti, introdotto dal Presidente della CPDS, Marco Maulu, e condotto dal manager didattico Marco Fadda (che ha preparato e illustrato un ricco *powerpoint*), sono intervenuti anche la Direttrice del DISSUF, Valeria Panizza, i Presidenti dei CdS e i Rappresentanti degli studenti. Si è preso atto con soddisfazione che il DISSUF presenta valutazioni medie superiori ai dati di Ateneo in pressoché tutti gli *item*. L’attenzione si è soffermata su alcuni elementi di criticità relativi all’adeguatezza di locali e attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.), unico item con valore medio inferiore alla media d’Ateneo; della distribuzione delle lezioni nell’arco della giornata e delle settimane; dell’orario settimanale delle lezioni alle attività di studio individuali.

La discussione che ne è seguita si è focalizzata su tre aspetti: la necessità di incentivare gli studenti alla compilazione dei questionari; l’esistenza di ampi margini di miglioramento nella compilazione degli orari; la DAD e la didattica mista. Un report dell’incontro è pubblicato nella pagina della CPDS al link seguente:

https://edissuf.uniss.it/pluginfile.php/35072/mod_resource/content/1/Report_presentazione%20risultati%20questionari.pdf

In questa occasione, la CPDS si è rammaricata per la scarsa partecipazione degli studenti, sicuramente inferiore alle aspettative. L’obiettivo è quello di riproporre anche per l’A.A in corso questo importante momento confronto tra studenti e docenti; ci si propone in particolare di perfezionarne le modalità di comunicazione dell’evento non solo facendo ricorso alla mediazione dei rappresentanti degli studenti e rendendolo visibile nello spazio *news* del sito, ma tentando anche di raggiungere gli studenti attraverso le mailing list e i social.

I risultati dei questionari vengono elaborati dal manager didattico con lo scopo di estrapolare i valori medi relativi a ciascun quesito; la Commissione esamina i valori di ciascun CdS in rapporto ai valori medi di Dipartimento ma anche di Ateneo. Anche quest’anno, in relazione alla consultazione individuale delle valutazioni, i docenti continuano a lamentare difficoltà d’accesso al sistema PENTAHO per la visualizzazione dei risultati personali dei questionari sulla didattica. La CPDS reitera l’invito all’Ateneo, al Dipartimento e ai CdS a fornire alle parti interessate degli strumenti esplicativi (diapositive, video) riguardo all’accesso a questa piattaforma. In tale contesto si segnala con soddisfazione l’iniziativa di riorganizzare la pagina facebook del DISSUF da parte del Dott. Marco Fadda con la collaborazione del tutor 400 ore (comunicazione del 30-11-2021).

Come riportato nella precedente relazione della CPDS anche nell’A.A. 2020-21 le principali criticità rilevate dai questionari riguardano la distribuzione delle lezioni, con valori di apprezzamento in ogni caso superiori alle medie di Ateneo (5.74, contro 5.02 di Ateneo, alla domanda “La distribuzione delle lezioni nell’arco della giornata e della settimana è adeguata?”; 5.33, contro 4.61 di Ateneo, alla domanda “L’orario settimanale delle lezioni consente un’adeguata attività di studio individuale?”). Pur consapevoli delle difficoltà di ordine amministrativo, a nostro avviso bisognerebbe stabilire con congruo anticipo un piano razionale di sfruttamento di risorse e spazi del Dipartimento, anche se ciò dovesse andare a

discapito delle esigenze del singolo docente o studente, ferme restando le eccezioni legate a situazioni particolari e certificate. In caso contrario, è inevitabile la cronicizzazione delle problematiche in questione, a scapito della “cultura della qualità” che, come riportato dalla relazione 2021 del NdV, stenta ancora a diffondersi al di là della mera segnalazione burocratica di disfunzioni annose e che potranno essere risolte solo attraverso una pianificazione più rigorosa da parte di tutti gli attori del Sistema.

Va precisato che le valutazioni degli studenti fanno riferimento a un intero anno in cui le lezioni sono state erogate in DAD. Per apportare i correttivi necessari i componenti della CPDS sono disposti a stabilire un dialogo continuo con la Segreteria studenti e con il Direttore del Dipartimento allo scopo di individuare possibili misure che servano ad una migliore organizzazione della didattica la quale, evidentemente, ha forti margini di miglioramento. Riguardo alla DAD, nel quadro del blocco della didattica in presenza, causata dalle restrizioni per il Covid-19, in linea generale, i diversi CdS hanno rilevato per il 2020/2021 una crescente dimestichezza di docenti, studenti e studentesse con gli strumenti della DAD (Microsoft Teams), con l'esito di una didattica a distanza più interattiva e più scorrevole rispetto alla prima esperienza del secondo semestre 2019/2020, la quale aveva una natura più 'emergenziale' e comunque inedita. Un positivo apprezzamento è stato espresso dagli studenti per il ricevimento a distanza.

Anche nell'A.A. trascorso, la DAD ha presentato tuttavia diffuse criticità: si vedano in particolare i frequenti problemi di connessione, che – lamentano alcune rappresentanze studentesche – avrebbero potuto essere aggirati con la registrazione delle lezioni, alla quale molti docenti non si sono tuttavia prestati. Quanto invece all'A.A. in corso si ricorda che, secondo il Protocollo per la ripresa delle attività didattiche A.A. 2021-2022, *Attività didattica*, «non è ammessa la registrazione delle lezioni, salvo specifici casi, autorizzati dal Direttore di Dipartimento o Presidente della Struttura di Raccordo, per problematiche connesse all'erogazione della didattica a distanza in modalità sincrona (es. difficoltà connessione stabile)». Un altro problema relativo alla DAD consiste nella tardiva registrazione degli account uniss degli studenti, la quale non consentiva agli stessi una piena fruizione delle funzionalità di Teams. Infine, si segnala la non sempre adeguata conoscenza delle funzionalità Teams da parte dei docenti e la presenza di due piattaforme (Teams e Moodle), con la conseguente difficoltà per gli studenti nel reperire il materiale didattico. S'invitano dunque i docenti a prestare particolare attenzione nell'informare gli studenti circa l'eventuale distribuzione di materiali didattici sulle due piattaforme summenzionate.

Rispetto alla DAD, la CPDS si è ripetutamente interrogata sull'opportunità di riproporre agli studenti del DISSUF un questionario finalizzato a una valutazione retrospettiva. Possedere dati precisi e valutazioni puntuali sui diversi aspetti della DaD (connettività, disponibilità di spazi e di supporti tecnologici, livello di attenzione, interattività delle lezioni, ecc.) consentirebbe una migliore programmazione per futuri utilizzi della didattica online. Memore delle difficoltà incontrate con la rilevazione compiuta nella primavera 2020 – con una settantina di risposte da parte degli studenti, numericamente non rappresentative – la CPDS sollecita il Dipartimento, o per il suo tramite l'Ateneo, a compiere una ricerca con metodologie accreditate di campionatura, che per loro natura richiedono il ricorso a professionalità esperte e dunque la disponibilità di un budget adeguato.

Le mobilità per studio nell'anno accademico 2020-21 sono state 24, decisamente in calo rispetto al trend registrato negli anni precedenti, quando le mobilità si attestavano intorno a 50. Per il 2021-22 sono in previsione 26 mobilità: dopo timido miglioramento, si sono registrate numerose rinunce.

Anche le mobilità per tirocinio (*traineeship*) nel 2020-21 registrano un calo (11) rispetto agli anni precedenti, ma per il 2021-22 sono già in leggera crescita (14). Il programma Ulisse nel

	<p>2020-21 ha registrato una sola mobilità, mentre per il 21/22 sono già previste almeno due mobilità. I dati sugli studenti <i>incoming</i> sono i più confortanti in quanto, dopo un crollo drastico nell’A.A. 2020-21, le presenze nell’anno in corso sono quasi raddoppiate. Come sempre, si sollecitano gli studenti a monitorare il rispetto degli orari delle lezioni, a verificare puntualmente gli aggiornamenti sul sito del Dipartimento e, da parte dei docenti, ad aggiornare la loro pagina personale e tutte le informazioni utili relative ai propri insegnamenti in maniera tempestiva e chiara.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Il rientro progressivo all’attività in presenza ha coinciso con lo svolgimento dei lavori di efficientamento energetico del dipartimento, creando inevitabilmente dei disagi di varia natura, soprattutto l’accesso difficoltoso o impossibile agli spazi esterni e interni. Per quanto riguarda l'esterno, i lavori procedono con alcuni ritardi, ma vanno comunque avanti. La conclusione degli stessi non è stata comunicata con precisione, sia all’interno che all’esterno. Per quanto riguarda l'interno, il lavoro di condizionamento è previsto per il 20 dicembre. L’insieme dei lavori comprende la messa in posa del cappotto termico, di nuovi infissi e di un nuovo impianto caldo/freddo. Uno dei problemi riguarda il coordinamento della squadra di operai che lavora all’esterno con quella che si occupa degli spazi interni, di modo che risulta difficile prevedere di giorno in giorno dove si avrà il rumore maggiore. I disagi attualmente riguardano il rumore sia per i lavori interni che per quelli esterni, la presenza di polvere e di operai in diversi spazi del Dipartimento. La conseguenza principale della situazione descritta sopra è che diversi corsi sono passati alla modalità a distanza, considerato che numerose aule sono interessate direttamente dai lavori. Inoltre, l’assenza prolungata di riscaldamento negli studi ha determinato disagi ai docenti. Gli studenti lamentano una situazione fortemente disagiata nella fruizione degli spazi già esigui del DISSUF attualmente oggetto dei lavori. La situazione relativa ai bagni – il cui rifacimento è assolutamente prioritario – è rimasta immutata rispetto allo scorso A.A. Quanto al polo di Viale Mancini, si segnalano minori disagi legati alla rete <i>wireless</i>, comunque non ottimale in tutti gli spazi del DISSUF: ad esempio l’assenza in aula F di un banale cavo LAN, espone la connessione al persistente rischio di instabilità della linea wireless. Si segnala inoltre l’assenza in tutte le aule a disposizione di L20 di una <i>continuativa</i> assistenza tecnica, che consenta ai docenti di superare le difficoltà quotidiane legate all’uso delle dotazioni tecnologiche (solo per fare un esempio, il microfono delle apparecchiature Athena funziona a batterie che devono essere sostituite con grande frequenza, pena l’assenza di audio a distanza), ma anche di risolvere tempestivamente il banale problema di sostituire un pennarello scarico. Quando il tecnico del DISSUF a ciò preposto non era in orario di servizio, anche perché spesso distaccato presso la sede di via Zanfarino, la generosa assistenza fornita dal personale tecnico-amministrativo di Giuriss (che verosimilmente a questo non sarebbe tenuto) ha spesso consentito di trovare rimedio. La situazione esige tuttavia una soluzione più stabile. La situazione dell’aula informatica risulta invariata rispetto allo scorso A.A.: il Dott. Marco Fadda riferisce tuttavia dell’imminente sostituzione dell’obsoleta dotazione di cui tale spazio è attualmente provvisto. L’accesso alle biblioteche è stato condizionato dal <i>lockdown</i>, anche se in misura minore rispetto allo scorso A.A. (secondo semestre). Se da un lato le biblioteche sono rimaste</p>

	<p>inaccessibili per la consultazione <i>in loco</i>, tuttavia esse hanno continuato efficacemente l'attività del prestito: in questo senso si sono però registrati alcuni disagi relativi alla difficoltà nel prestito e alla tempistica di quest'ultimo. In generale, sia i docenti, sia gli studenti lamentano l'assenza di monografie importanti nelle rispettive discipline: urge pertanto un aggiornamento significativo dei cataloghi, sia con l'acquisto di nuovi volumi, sia con l'abbonamento a riviste rilevanti entro le singole discipline interessate. Globalmente l'aggiornamento del patrimonio bibliografico è stato soddisfacente nel 2020, ma si continuano a registrare eccessive restrizioni nell'acquisto di libri stampati al di fuori del territorio nazionale. Pur consapevole delle limitazioni del budget disponibile, la CPDS sottolinea con forza come tale situazione si sommi alle difficoltà d'accesso al posseduto, le quali si aggiungono a loro volta a quelle legate all'emergenza pandemica del 2020. La CPDS s'impegna dunque a dialogare costantemente con gli organi collegiali competenti, con il personale bibliotecario e, soprattutto, con gli studenti, al fine risolvere almeno parzialmente i problemi che limitano fortemente l'accesso a una fonte primaria della formazione dello studente universitario: la biblioteca e le sue risorse. La CPDS ricorda inoltre come le difficoltà di cui sopra costituiscano una limitazione alla ricerca, già di per sé resa difficile a causa della limitazione negli spostamenti e alla chiusura parziale o totale di numerose grandi biblioteche.</p> <p>La chiusura del prestito interbibliotecario, programmata dall'Ateneo, continua a creare disagio sia agli studenti, sia ai docenti. Tale disagio, legato alla carenza di personale, soprattutto alla mancanza di studenti delle 150 ore, è ormai annoso e dev'essere risolto quanto prima. Un'erogazione del prestito dei libri che richieda tempi lunghi (anche di due settimane in alcuni casi) rallenta in maniera evidente la preparazione di esami e tesi di laurea.</p> <p>Nonostante le gravi difficoltà nell'erogazione del servizio in séguito all'emergenza sanitaria, la CPDS tiene a sottolineare la disponibilità dimostrata dal personale bibliotecario nel rendere possibili non solo i prestiti librari, ma anche delle riproduzioni in formato pdf ove il prestito non sia possibile.</p> <p>La CPDS richiede e analizza la relazione della Dottoressa Daniela Doro, Direttrice della Biblioteca di Lettere e Lingue, in merito alla situazione della Biblioteca di Lettere e Lingue (si veda l'Allegato 1).</p> <p>Per quanto riguarda la Biblioteca di Storia e la sede di Palazzo Segni, la CPDS richiede e analizza la relazione dei proff. Marco Rendeli e Paola Ruggeri, il primo presidente della Commissione Scientifica della Biblioteca di Storia fino al maggio del 2021, la seconda Presidentessa dal luglio 2021 (si veda l'Allegato 2).</p> <p>La CPDS esprime preoccupazione per la possibilità, ventilata a livello di Ateneo, di uno smembramento del patrimonio librario relativo alle scienze sociali e politiche (area 14) della biblioteca Pigliaru: patrimonio di riferimento per gli studenti di L20 (oltreché di Scienze politiche) e che caratterizza la biblioteca Pigliaru come importante elemento di connessione tra Università e territorio.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>In séguito alla verifica effettuata dal Manager Didattico a fine novembre 2021, nonostante un miglioramento dei dati rispetto all'A.A. scorso, il numero di syllabi non compilato non è ancora soddisfacente. Dal conteggio dei syllabi non compilati si evince che su 309 insegnamenti (comprese mutuazioni e insegnamenti impartiti in più di un curriculum), ad essere privi di syllabus alla data del 2 dicembre 2021 sono 88 insegnamenti, pari 24.4% del totale e 55 tra questi (il 17.8% del totale) sono corsi che hanno avuto inizio nel primo semestre (31 insegnamenti annuali e 14 erogati nel primo semestre). Se si tiene conto del fatto che la pubblicazione dei syllabi dovrebbe avvenire prima dell'inizio delle immatricolazioni a prescindere dal semestre di erogazione dell'insegnamento (fonte: Offerta formativa Uniss,</p>

	<p>A.A. 2020/2021), si può constatare come i margini di miglioramento delle percentuali di compilazione e delle azioni da svolgere in tal senso siano ampi. Tuttavia, in questa Relazione annuale non ci sembra utile riferire unicamente della percentuale di mancata compilazione. I disguidi di varia natura che “spiegano” spesso la mancata compilazione, pur essendo di per sé importanti in quanto fortemente penalizzanti per gli studenti, devono necessariamente essere implementati dalla constatazione dell’assenza – di per sé altrettanto importante – di una verifica della corretta compilazione degli stessi rispetto, ad esempio, ai descrittori richiesti e al carico didattico. In breve, non basta compilare il syllabus, ma lo si dovrebbe fare secondo un criterio non lasciato unicamente all’iniziativa e alla buona volontà del docente, ma anche attraverso la supervisione del Dipartimento. Non basta neppure una mera guida alla compilazione a cui attenersi, se non seguita da un effettivo e puntuale controllo dell’applicazione dei principi espressi nella guida stessa. In assenza di tale controllo, il rischio è che lo studente, come si verifica spesso, richieda continuamente delucidazioni sui programmi e che, in ogni caso, non vi sia sufficiente chiarezza e congruenza fra programmi e definizione dell’offerta formativa. La CPDS propone che allo scadere del termine ultimo per la compilazione dei syllabi abbia luogo una verifica da parte del Dipartimento, eventualmente distribuita per semestri.</p> <p>Per quasi tutto l’anno accademico l'emergenza pandemica ha comportato l'impossibilità di svolgere le attività di tirocinio presso enti esterni: i CdS hanno stabilito, limitatamente al periodo di emergenza che i crediti di tirocinio potessero essere acquisiti attraverso altre attività quali esami, elaborati, relazioni, coerenti con il numero di CFU da acquisire e coordinate con il docente prescelto per l’elaborazione della tesi.</p> <p>Un altro elemento di disagio legato alle attività di tirocinio, in questo caso dovuto all'assenza della responsabile dell'Ufficio, è il ritardo nella registrazione dei crediti formativi. Questa difficoltà è stata risolta, fino al rientro della responsabile dell’ufficio, dai presidenti dei Corsi di laurea che hanno provveduto al controllo dei documenti e dei fascicoli regolarmente approvati poi dai CdS. Sempre a proposito dei tirocini, gli studenti chiedono ancora una volta che venga aumentato il numero degli enti convenzionati disponibili ad accoglierli. Altri problemi di gestione amministrativa sono stati risolti in corsa grazie al potenziamento delle risorse nel settore pertinente.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL’EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Le parti pubbliche della SUA-CdS sono accessibili e consultabili dall’utenza sul sito http://www.university.it nel quale sono adeguatamente pubblicizzate le caratteristiche principali dei CdS. Si segnala tuttavia il fatto che la maggior parte degli studenti ignora l’esistenza della SUA e, di conseguenza, non la consulta. Ciò rende tale documento, che pure contiene e analizza una rilevante e ben strutturata mole di informazioni fondamentali, uno strumento a uso ‘autoreferenziale’ di quegli stessi docenti che l’hanno prodotta. Ci si ripropone di sensibilizzare in modo continuativo gli studenti a informarsi presso i corretti canali istituzionali e a prendere visione del documento in oggetto.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Anche in ragione delle osservazioni presenti nella relazione del NDV 2020 e dei dati esaminati da questa commissione in merito a una tardiva compilazione dei syllabi, si richiede alla Governance del DISSUF e in particolare ai presidenti dei CdS una maggiore azione di controllo e una più forte sensibilizzazione alla cultura della qualità.</p>

	<p>Studenti e docenti rinnovano la richiesta di un tutor per le matricole: questa figura, difatti, si è dimostrata, quando disponibile, molto utile per l'orientamento e anche per il contributo offerto nella risoluzione della questione dei fuori corso. La CPDS richiederà dunque che tale figura venga nuovamente istituita attraverso dei fondi destinati alla didattica.</p> <p>In ragione dei risultati delle opinioni degli studenti e delle relazioni fornite dalla parte studentesca della CPDS e dei CdS, si auspica che in futuro vi sia una più equilibrato bilanciamento del carico didattico fra i due semestri e della distribuzione delle lezioni nell'arco della settimana.</p> <p>Si suggerisce d'intervenire nelle sedi preposte per sollecitare gli studenti coinvolti nel processo valutativo dell'attività didattica, rassicurando, come già fatto lo scorso A.A. anche da questa CPDS, sul totale anonimato della procedura. Le remore su una possibile tracciabilità dei questionari si rivelano potenzialmente un blocco psicologico, peraltro infondato, da parte degli interessati, col conseguente rischio che i questionari non vengano compilati o che li si compili in maniera acritica.</p>
--	---

ALLEGATI

Incontro col Prorettore alla didattica

Nel corso della seduta della CPDS del 14 luglio 2021, ha avuto luogo un momento di discussione col Prorettore alla didattica, prof. Eraldo Sanna Passino, il quale, su invito dello stesso Prorettore, ha avuto per oggetto una valutazione complessiva dell'offerta didattica e degli interventi necessari per adeguare l'Offerta Formativa del Dipartimento. Ne è emerso un vivace dibattito, che ha coinvolto la componente studentesca e i docenti della CPDS, nel quale si sono profilate possibili strategie di rafforzamento e di razionalizzazione. Un dettagliato report dell'incontro è reperibile nella pagina online della CPDS, al link seguente:

https://edissuf.uniss.it/pluginfile.php/35561/mod_resource/content/1/SINTESI%20Incontro%20Prorettore-CPDS%2014-07-2021.pdf

La CPDS si rende disponibile a incontrare la Governance d'Ateneo e si riserva a sua volta di sollecitare degli incontri che riterrà utili al miglioramento della sua azione nel monitoraggio del processo di qualità.

Allegato 1

Relazione Biblioteca di Lettere e Lingue (Dott.ssa Daniela Doro)

Nel 2021 è stato finalmente ripristinato l'accesso alle collezioni del deposito che per circa 5 anni sono state inaccessibili in quanto collocate in un locale infestato da muffe e termiti che ha comportato la perdita di moltissimi volumi. I libri sono stati trasferiti in due garage di Piandanna nei quali vengono ritirati i volumi richiesti dagli utenti. In tali locali durante l'estate 2021 sono stati trasferiti anche tutti i libri collocati a Palazzo Ciancilla che, a causa dei lavori di ristrutturazione, sarebbero stati inaccessibili per diversi mesi. Pur avendo raggiunto l'obiettivo di ridurre la frammentazione del patrimonio librario in tanti locali, resta sempre il problema di non avere un deposito vicino alla biblioteca. Questo comporta che un'unità di personale deve sempre spostarsi per intere mattine (sia per ritirare e ricollocare i libri sia per svolgere il lavoro di revisione delle raccolte) lasciando scoperti altri servizi in biblioteca. Ci si augura quindi che l'atteso trasferimento della biblioteca nei nuovi locali dell'ex Istituto dei ciechi avvenga in tempi brevi e che preveda un deposito vicino, il che consentirebbe una migliore gestione delle collezioni librarie, permetterebbe agli utenti di accedere velocemente a tutto il patrimonio della biblioteca e il personale potrebbe dedicarsi al meglio alla gestione dei servizi agli utenti.

Allegato 2

Relazione Biblioteca di Storia (prof. Marco Rendeli)

Nella Biblioteca di Storia, le problematiche principali sono le seguenti: mancanza delle uscite di sicurezza e i piani di evacuazione; assenza di sistemi di agevolazione per l'ingresso ai disabili; gli impianti elettrici sono fatiscenti, come pure i bagni; gran parte della struttura è destinata alla biblioteca e sono presenti in effetti solo quattro studi, di cui due chiudibili a chiave e uno senza libri della biblioteca, ma il tutto viene considerato come pertinenza di Storia. Le aree condivise dello stabile versano in condizioni estremamente precarie. Le aree esterne in cui sono allocati almeno cinque laboratori archeologici, sono scarsamente illuminati, questo le rende di difficile accesso e fortemente insicure, soprattutto la sera.

Relazione Biblioteca di storia prof.ssa Paola Ruggeri, subentrata nella Direzione della Commissione scientifica della Biblioteca di Storia il 21 luglio 2021.

La Commissione scientifica è, ad oggi, così composta: Prof.ssa Annamari Nieddu, Prof.ssa Paola Ruggeri, Prof.ssa Raffaella Sau, Prof. Alessandro Soddu, Prof. Pier Giorgio Spanu, Dott.ssa Liliana Luque Arroyo (rappresentanza studentesca), Dott.ssa Caterina Arru (coordinatrice del Sistema

Bibliotecario d'Ateneo), dott.ssa Barbara Cossu (in rappresentanza del personale Bibliotecario operante all'interno della Biblioteca di Storia).

Nella circostanza dell'elezione si è discusso di alcune criticità inerenti alla struttura, sita in Viale Umberto 52 (Palazzo Segni), distribuita su tre piani. Uno dei problemi pressanti era quello di promuovere un ambiente lavorativo confortevole per chi opera all'interno, ad esempio provvedendo alla climatizzazione. Grazie al recente intervento finanziario e tecnico dell'Ateneo, lo scorso mese è stata sostituita la caldaia e gli ambienti ora risultano ben riscaldati. Altra criticità riguardava la ricezione e l'operatività della rete internet, che è in fase di potenziamento con l'utilizzo di fibra ultraveloce. Rimangono naturalmente altri problemi da risolvere riguardanti la particolarità della struttura.

Nell'attualità il personale, composto da tre unità – di cui una per il momento in part time verticale – è in sede (Viale Umberto 52), su decisione del coordinamento, solo nei giorni di lunedì e giovedì mattina, per quanto provveda a seguire i prestiti e le restituzioni e tutti gli altri servizi per gli studenti da remoto. La Biblioteca è chiusa alla consultazione diretta, anche contingentata. La Presidente della Commissione scientifica, in accordo con il Delegato del Rettore alle Biblioteche, prof. Carmelino Meazza, convocherà una riunione della Commissione scientifica nel gennaio 2022 per proporre che, in uno o più giorni prestabiliti, venga ripristinata l'apertura (sempre soggetta a contingentamento) per laureandi e dottorandi in Discipline storiche.

Per quanto riguarda il fondo bibliotecario si provvede alla segnalazione, che si tradurrà in acquisto, di monografie e libri di autori stranieri e pubblicate all'estero.

Allegato 3

Carceri (Prof. Giuseppe Mele)

Le difficoltà legate alla situazione sanitaria sono state superate da quando è stato ristabilito l'accesso alle carceri e dal 1° novembre hanno preso servizio i tutor per gli studenti delle sedi di Alghero e Tempio Pausania (Nuchis). Il tutoraggio d'aula (anche per Nuoro) sarà coperto fino al 30 giugno 2022 su fondi della Fondazione di Sardegna. A Bancali invece presta servizio, sempre da novembre, una volontaria laureanda in Giurisprudenza, in attesa del bando che porti alla nomina del tutor d'aula retribuito. La vera novità è che, grazie al PUP, nelle carceri si stanno attivando le aule informatiche, così che gli studenti possano accedere al sito dell'Università e gestire personalmente attività quali l'iscrizione agli esami, la domanda di laurea, ecc.

Il disagio maggiore da segnalare è la mancanza di un tutoraggio specifico per le materie linguistiche e, soprattutto, per le matricole che hanno ripreso gli studi dopo molti anni di inattività, per i quali qualche ora di affiancamento per introdurli al mondo universitario sarebbe di grande aiuto. Si suggerisce di utilizzare a questo scopo una parte dell'impegno di uno studente delle 150 ore, ovviamente prevedendo il rimborso delle spese.

Allegato 4

Dottorato in Archeologia, storia e scienze dell'uomo (prof. Maria Grazia Melis)

Il dottorato di ricerca in Archeologia, storia e scienze dell'uomo ha ottenuto l'accreditamento per il 37° ciclo, con una valutazione positiva di tutti i componenti (16 nell'ambito del personale docente e dei ricercatori delle università italiane, 8 nell'ambito del personale non accademico dipendente di altri Enti e Personale docente di Università Straniere). La valutazione del collegio, inoltre, è risultata la più elevata nel ranking interno della Scuola di Dottorato: questo dato è risultato di estrema importanza per collocarsi in posizione utile a ricevere quale premialità le borse messe a disposizione dall'Ateneo, considerato che le borse recuperate da Enti esterni sono per il nostro Corso veramente limitate (stante anche la generale difficoltà per tutti gli studi di carattere umanistico).

Rispetto agli anni passati sono stati riconosciuti dal Ministero i tre caratteri di innovatività che consentono una migliore valutazione del Corso di Dottorato ai fini del ranking interno:

- caratterizzazione intersettoriale, subordinata alla presenza di convenzioni con altri soggetti istituzionali su specifici temi di ricerca o trasferimento tecnologico e che prevedano una doppia supervisione (nella fattispecie sono attive convenzioni con la SAIC e il MIC);

- caratterizzazione interdisciplinare, subordinata alla presenza nel Collegio di Dottorato di docenti afferenti ad almeno due aree CUN, rappresentata ciascuna per almeno il 20% nel Collegio stesso (nella fattispecie sono presenti due aree, 10 e 11). E' stato puntualmente descritto il tema centrale che aggrega coerentemente discipline e metodologie diverse, anche con riferimento alle aree ERC (nella fattispecie il tema è l'Archeologia);

- caratterizzazione internazionale, subordinata alla collaborazione del Dottorato con Università e/o enti di ricerca esteri (il Collegio di Dottorato deve essere composto per almeno il 25% da docenti o ricercatori appartenenti a qualificate università o centri di ricerca stranieri).

Le valutazioni positive a livello ministeriale e di ranking interno alla scuola di dottorato di ateneo hanno consentito di bandire 7 posizioni per il 37° ciclo, risultato pienamente soddisfacente, anche in considerazione della situazione svantaggiata di partenza, aggravata dal debito di una borsa contratto nell'anno precedente per evitare il mancato avvio del 36° ciclo.

Attualmente il corso di dottorato gestisce 6 dottorandi del 35 ciclo (avviato il 1° novembre 2019), 4 del 36° (avviato il 1° novembre 2020) e 6 del 37° (avviato il 1° novembre 2021). A questi potrebbero aggiungersi altri due candidati, che hanno partecipato al bando PON 2021, hanno superato la prima fase di valutazione interna e sono in attesa dei risultati della valutazione finale.

Parallelamente svolge per i dottorandi numerose iniziative didattiche, con il coinvolgimento di specialisti di chiara fama di ambito nazionale e internazionale. Tali attività sono erogate al fine dell'acquisizione dei CFR obbligatori nella carriera dei dottorandi.

A partire dal 36° ciclo il collegio dei docenti del corso di dottorato è integrato con la presenza di un rappresentante dei dottorandi, con parere consultivo e limitatamente agli argomenti riguardanti i percorsi formativi, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del regolamento di ateneo dei dottorati di ricerca. Per il 36° ciclo la carica è stata assunta dalla dott.ssa Irene Oggiano, sostituita recentemente dalla dott.ssa Cinzia Roggio, che resterà in carica sino al 31 ottobre 2022.

Corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali L-1

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Il Consiglio del CdS L-1 ha discusso in varie occasioni e a più riprese delle criticità legate alla DAD, unica modalità concessa nell'anno accademico 2020-2021 per l'erogazione della didattica (cfr. consigli del 16/2/2021; 12/5/2021; 10/6/2021; 5/7/2021). Il 24 giugno 2021, acconsentendo a una proposta fatta dalla rappresentante degli studenti di LM-2, sono stati organizzati sulla piattaforma Teams due incontri tra studenti e docenti con lo scopo di valutare quali siano state le conseguenze della DAD in questo anno e mezzo di emergenza sanitaria. Il confronto tra studenti e docenti del CdS L-1 ha messo in evidenza molte implicazioni negative ma anche alcuni significativi vantaggi dell'approccio didattico da remoto. Da un sondaggio condotto tra gli studenti del CdS L-1 su iniziativa della loro rappresentante in Commissione paritetica Alice Oggiano, emerge un giudizio sostanzialmente negativo per quanto concerne da un lato la difficoltà a mantenere un adeguato livello di attenzione – con ogni probabilità a causa della mancanza di interazione con il docente e con la classe durante la lezione –, dall'altro l'impossibilità di districarsi tra le sovrapposizioni di fascia oraria verificatesi per taluni insegnamenti. La DAD risulterebbe invece essere molto apprezzata dagli studenti lavoratori e da quelli fuori sede. Tutti gli intervistati hanno valutato positivamente il ricevimento online. Per un esame più approfondito sulla DAD si rimanda alla parte generale di questa commissione.</p> <p>Dall'osservazione dei dati riguardanti i questionari relativi all'opinione degli studenti (anno 2020-21) si rileva un primo dato importante: l'incremento della partecipazione rispetto all'anno precedente (468 risposte per gli studenti frequentanti, 125 per gli studenti non frequentanti). Si evidenzia inoltre una valutazione nell'insieme positiva in risposta ai vari quesiti riguardanti il rispetto degli orari delle diverse attività, la disponibilità e la reperibilità dei docenti; la coerenza degli insegnamenti impartiti con i programmi pubblicati nella pagina web del Corso di studio (questo dato coincide con la valutazione espressa dagli studenti interpellati dalla rappresentante), l'interesse verso gli argomenti trattati e la chiarezza espositiva dei docenti. In linea con la tendenza positiva inaugurata nello scorso anno accademico sono anche le valutazioni circa l'adeguatezza del materiale didattico indicato per lo studio della materia, l'interesse suscitato dal docente per lo studio della disciplina; il rapporto tra carico didattico e CFU, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Si sottolinea come anche nel corso dell'anno accademico in questione, con l'impegno costante e continuo di tutto il collegio dei docenti di L1, si sia tentato di garantire, sebbene con qualche difficoltà, un maggior equilibrio nella distribuzione per</p>

	<p>semestre degli insegnamenti. L'apprezzamento manifestato per l'efficacia della didattica integrativa dimostra come il continuo dialogo tra studenti e docenti sia necessario per migliorare l'offerta formativa. Come per l'ultimo semestre dell'anno accademico 2019-20 anche per l'anno 2020-2021 non è stato possibile fare valutazioni sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature, poiché si è osservata la chiusura totale di tutto l'Ateneo. Occorre evidenziare un dato in controtendenza rispetto alle risultanze emerse negli anni precedenti: il minor gradimento degli studenti per i test in itinere, giudicati meno utili che in passato. Tra le opinioni degli studenti non frequentanti (questi dati sono rilevanti considerato il loro <i>status</i> di NF) si può cogliere non soltanto il loro maggiore apprezzamento per la reperibilità e la disponibilità dei docenti, ma anche un accresciuto interesse mostrato verso i contenuti degli insegnamenti.</p> <p>Fra i dati negativi si segnala ancora una volta la mancata pubblicazione di alcuni insegnamenti nel Syllabus: non pubblicare la scheda dell'insegnamento sulla piattaforma arreca grave danno agli studenti; compilare il Syllabus e farlo correttamente è un dovere per i docenti; i dati contenuti nella scheda devono poter consentire allo studente di comprendere quali siano le conoscenze e le abilità da acquisire, il metodo didattico che sarà adottato per ogni insegnamento, le modalità di verifica dei risultati di apprendimento. La discussione è stata portata all'attenzione della CPDS.</p> <p>In particolar modo nel corso di questo complicato anno accademico il confronto tra docenti e studenti e tra studenti è stato serrato e continuo, anche al di fuori dei contesti ufficiali dei consigli, e a prescindere dai questionari. Le segnalazioni degli studenti alla CPDS sono state fatte sia in occasione delle convocazioni ufficiali della commissione, sia più informalmente nei momenti di incontro personale coi docenti referenti del CdS. Ed è proprio grazie al monitoraggio costante delle diverse criticità che si sono potuti supportare gli studenti e apportare, quando è stato possibile, correzioni e soluzioni ai diversi problemi.</p>
	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Nel 2019-20 il Dipartimento aveva disposto un effettivo miglioramento degli arredi delle aule e un incremento dei laboratori anche attraverso il potenziamento della qualità delle attrezzature didattiche. Per buona parte dell'A.A. 2020-21, per ovvi motivi legati alla chiusura di tutte le strutture a causa della pandemia in corso, non è stato possibile compiere alcuna verifica in merito. Si rileva però che dalla riapertura nel giugno 2021 a oggi gli edifici di pertinenza del DISSUF sono oggetto di lavori di ristrutturazione il cui</p>

<p>B</p>	<p>protrarsi causa notevoli disagi impedendo il normale svolgimento delle attività didattiche (si rinvia alla Parte generale)</p> <p>Si segnala il notevole sforzo di fantasia e di ingegno per sopperire alla mancanza di attrezzature e ausili didattici da parte dei titolari delle cattedre che prevedevano esercitazioni e laboratori; gli studenti hanno apprezzato e riportato i loro commenti positivi anche durante le sedute del CdL.</p> <p>L'esperienza della DAD nel complesso è stata valutata positivamente, anche se è stata considerata impegnativa sia dai docenti sia dagli studenti; oltre alle criticità rilevate nel quadro A, la DAD ha fatto emergere ancora una volta il problema dei dispositivi e della rete in alcuni casi inadeguati.</p> <p>I docenti, tuttavia, hanno riscontrato un incremento nella partecipazione alle lezioni. Questo dato è facilmente ricavabile da quando la piattaforma Teams ha provveduto ad attivare la funzione <i>report</i> che permette di ricavare una "radiografia" puntuale delle presenze in "aula". D'altro canto, la maggior parte degli studenti si è riservata di tenere la telecamera costantemente spenta, adducendo come motivazione le fragilità della rete o l'inadeguatezza dei dispositivi posseduti, ma di fatto rendendo impossibile verificare la corrispondenza tra <i>report</i> e presenze effettive.</p> <p>Come il resto delle strutture d'Ateneo, anche le Biblioteche durante l'emergenza sanitaria sono rimaste chiuse al pubblico: esse hanno tuttavia continuato ad erogare il prestito che per ragioni ovvie ha richiesto tempi più lunghi del solito. Sono comprensibili e condivisibili le rimostranze riguardo le modalità e i tempi di erogazione del prestito; gli studenti maggiormente colpiti dal problema sono stati i laureandi che hanno lamentato problemi soprattutto nel reperimento dei testi necessari per la preparazione delle tesi.</p> <p>Da segnalare che a partire dal 2 luglio 2021 la prof.ssa Paola Ruggeri ha sostituito il prof. Marco Rendeli alla Presidenza della Biblioteca di Storia.</p> <p>Per quasi tutto l'anno accademico l'emergenza pandemica ha comportato l'impossibilità di svolgere le attività di tirocinio presso enti esterni: il CdS L-1 ha stabilito, limitatamente al periodo di emergenza, che i crediti di tirocinio potessero essere acquisiti attraverso altre attività quali elaborati, relazioni, coerenti con il numero di CFU da acquisire e coordinate con il docente prescelto per l'elaborazione della tesi.</p> <p>Un altro elemento di disagio legato alle attività di tirocinio, in questo caso dovuto all'assenza della responsabile dell'Ufficio, è il ritardo nella registrazione dei crediti formativi. Questa difficoltà è stata risolta, fino al rientro della responsabile dell'ufficio, dalla presidente del Corso di laurea, che ha provveduto al controllo dei documenti e dei fascicoli regolarmente approvati poi dal CdS. Sempre a proposito dei tirocini, gli studenti chiedono ancora una volta che vengano aumentati gli enti convenzionati disponibili ad accogliere gli studenti del curriculum Storico-Artistico e Gestione dei Beni Culturali. Altri problemi di gestione amministrativa sono stati risolti in corsa grazie al potenziamento delle risorse nel settore tecnico-amministrativo.</p>
-----------------	--

C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>L'esigenza di sperimentare modalità alternative per la verifica delle competenze, o di aumentare le verifiche in itinere, nell'anno accademico in questione è stranamente venuta meno. Nella relazione precedente gli studenti chiedevano l'utilizzo di forme di accertamento maggiormente adatte alla valutazione delle abilità pratiche; occorrerà indagare meglio su questo cambio di esigenze.</p> <p>Tutti i docenti quest'anno hanno sperimentato modalità innovative di erogazione della didattica. Per venire incontro agli studenti e attenuare il disagio dovuto ai provvedimenti ministeriali, sono state incrementate le prove intermedie, sono state oggetto di grande innovazione le prove pratiche e le esercitazioni, che si sono svolte in modalità a distanza. Non si è potuto ovviare ai disagi dovuti alla mancanza dei materiali di lavoro e ricerca propri delle materie umanistiche reperibili negli archivi, nelle biblioteche, nei musei ecc. Poiché per il conseguimento di ulteriori competenze previste dal Corso di laurea è necessario svolgere attività di tirocinio, in questo anno accademico gli studenti si sono dovuti adattare a modalità diverse per il recupero dei CFU necessari. Non hanno potuto seguire prima del mese di maggio, mese della riapertura in presenza di molte attività, gli scavi, le ricognizioni il laboratorio GIS, ecc. o le attività presso enti esterni convenzionati, e in considerazione delle restrizioni tuttora presenti hanno dovuto rispettare turni stringenti. Hanno però potuto usufruire della modalità interna, che prevede attività (stesura di relazioni, compilazione di schede ecc.) rivolte principalmente ai laureandi; si tratta di soluzioni alternative ai tirocini presso enti esterni, coordinate dal docente relatore della tesi e sono state concepite per approfondire temi e contenuti pertinenti al curriculum dello studente, ovvero per fornire conoscenze adeguate alla preparazione della tesi. Altre attività di tirocinio sono state svolte da docenti del CdS nell'ambito di laboratori a distanza in ambiti di studio fondamentali per la formazione, quali la cultura materiale. Le abilità acquisite vengono accertate costantemente da parte della Commissione tirocini.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del 2018 e la Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) 2020-21 sono mezzi efficaci per valutare quanto è stato realizzato dal CdS in considerazione delle criticità rilevate, ma permettono soprattutto di programmare le attività del CdS in relazione agli effettivi riscontri sul territorio e nel mondo del lavoro. Tutte queste esigenze sono regolarmente monitorate dal Comitato di Indirizzo, nato appositamente per costruire relazioni tra i CdS e i rappresentanti dei vari enti interessati</p>

ai profili formativi provenienti dai vari Corsi di Laurea. La risposta del costante monitoraggio può essere constatata dal sensibile incremento della percentuale di laureati (30%) che trovano occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo.

Per rispondere alle esigenze del territorio e alle richieste degli studenti del CdS L-1, l'anno scorso è stata rimodulata e arricchita l'offerta formativa con il potenziamento del curriculum di Gestione dei BBCC, rimodulazione effettuata tenendo conto anche delle indicazioni della CPDS, oltre che dei risultati di un costante controllo sull'efficacia formativa e occupazionale dello stesso Corso di Studi, e dei dati forniti da Almalaurea.

I valori ricavati dalla SMA 2020-21 evidenziano un aumento degli immatricolati con una tendenza in crescita della percentuale di iscritti provenienti da altre regioni.

Per quanto riguarda le carriere degli studenti, si evidenzia un netto incremento della percentuale di laureati in corso, al di sopra delle medie di area geografica e nazionale.

Costante invece la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio dopo aver conseguito almeno 40 CFU al primo anno, anche se è opportuno rilevare per quest'anno un aumento degli abbandoni del CdS.

Si registra un lieve calo dell'indice di soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS, mentre è superiore alle medie di area geografica e nazionale l'incremento della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Sul piano dell'internazionalizzazione, si registra un netto incremento nella percentuale dei laureati che entro la durata normale del corso maturano 12 CFU all'estero. Un lieve aumento si rileva nelle percentuali relative al rapporto studenti regolari/docenti. Un trend in aumento si riscontra, altresì, nei dati pertinenti al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Spicca il dato positivo dell'attrattività del corso, nonostante la presenza in Ateneo di due corsi di laurea d'altra classe (L-6; L-15) che, pur differentemente strutturati, sono collegati ai beni culturali e prospettano alcuni sbocchi professionali simili. Il CdS si impegna con adeguate ed efficaci attività di orientamento a contribuire all'incremento del numero d'immatricolazioni. Riserverà particolare attenzione agli indicatori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e a quella, in aumento, degli abbandoni. Tenterà di contribuire ad elevare l'indicatore della percentuale dei CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Occorre potenziare le azioni di monitoraggio, in ingresso e *in itinere* e individuare in modo tempestivo e puntuale i problemi sottesi alle criticità evidenziate dagli indicatori e le possibili soluzioni adottabili attraverso occasioni di confronto con gli studenti (Consigli CdS, colloqui con il Coordinatore, con i docenti etc.). Il CdS si prefigge anche di rafforzare il rapporto con gli enti convenzionati per il tirocinio curriculare, il Comitato d'indirizzo e gli *stakeholders* per rendere più coerente il percorso formativo anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro.

E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Le informazioni relative al CdS e alle relative SUA sono disponibili sul sito del Dipartimento, sia attraverso la consultazione dell'offerta formativa sia interrogando i link relativi all'Assicurazione della qualità. Le schede del CdS e la SUA sono consultabili anche sul sito di University.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Gli studenti reclamano una più equilibrata distribuzione degli insegnamenti per semestre e una più attenta ripartizione degli orari durante la settimana per evitare l'accavallarsi delle lezioni. Chiedono altresì di evitare il protrarsi delle lezioni nella fascia oraria dalle 19.00 alle 20.00, perché crea disagio a chi viaggia e deve prendere i mezzi per rientrare a casa.</p> <p>Per altri suggerimenti si vedano i quadri A, B, C.</p>

Corso di laurea in Lettere - L-10

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Sia nei documenti di riesame, sia nelle discussioni svoltesi nelle sedute del Consiglio di CdS, con la partecipazione dei Rappresentanti degli studenti, il CdS ha vagliato i risultati dei questionari, con particolare attenzione agli aspetti di non soddisfazione ivi espressi: si faccia riferimento specificamente al verbale nr. 6 del 13 luglio 2021 dove la referente per la qualità, Prof.ssa Laura Luche, illustra al Consiglio i risultati dei questionari. Il CdS ha inoltre analizzato i rilievi presenti nella Relazione annuale della CPDS 2020 nella seduta del 19 gennaio 2021. Sulla giornata dedicata dalla CPDS all'analisi dei questionari degli studenti e aperta a tutti gli interessati, si veda la Parte generale.</p> <p>Da parte degli studenti, sono ottimi i giudizi sul corpo docente (puntualità, disponibilità, chiarezza e capacità di stimolare l'interesse). In miglioramento rispetto all'AA 2019-2020 i giudizi sul rapporto fra carico didattico e CFU – sussistono tuttavia insoddisfazioni “fisiologiche” – con valutazioni medie soddisfacenti rispetto alla media del DISSUF e a quella di Ateneo.</p> <p>Come già durante l'A.A. 2019-2020, i questionari rilevano l'insoddisfazione in merito alla distribuzione delle lezioni e agli orari di queste ultime e, di conseguenza,</p>

all'organizzazione degli spazi, con valori al di sotto delle medie del Dipartimento. Per tentare di porre rimedio a tale disagio, ulteriormente accentuato dall'inizio dei lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico dello stabile di via Zanfarino, il Presidente Luigi Matt, recependo le indicazioni fornite dalla CPDS nella sua relazione annuale, propone di "sensibilizzare tutti i docenti in merito alla necessità di adeguare a tal fine gli orari delle proprie lezioni e di chiedere agli studenti una maggiore disponibilità a seguire le lezioni dal lunedì al venerdì pomeriggio incluso a partire dalle 8.30 del mattino". Un'azione di sensibilizzazione è certamente importante, ma bisognerebbe anzitutto stabilire con congruo anticipo un piano razionale di sfruttamento di risorse e spazi del Dipartimento, anche se ciò dovesse andare a discapito delle esigenze del singolo docente o studente, ferme restando le eccezioni legate a situazioni particolari e certificate. In caso contrario, è inevitabile la cronicizzazione delle problematiche in questione, a scapito della "cultura della qualità" che, come riportato dalla relazione 2021 del NdV, stenta ancora a diffondersi al di là della mera segnalazione burocratica di disfunzioni annose e che potranno essere risolte solo attraverso una pianificazione più rigorosa da parte di tutti gli attori del Sistema. A tal proposito, si segnala il da tempo auspicato rinforzo delle unità amministrative che dovrebbe, di conseguenza, permettere un miglioramento del processo di qualità del CdS e del Dipartimento. Nonostante tale rafforzamento si sia verificato, la parte studentesca del CdS lamenta ritardi o mancate risposte alle proprie sollecitazioni e, pur comprendendo lo sforzo delle attuali risorse amministrative, ne richiede un ulteriore potenziamento.

La CPDS s'impegna a monitorare con ancor maggiore attenzione le problematiche organizzative di cui sopra, effettuando delle verifiche a ridosso dell'avvio della Didattica e includendo in tali verifiche anche la tempestiva compilazione dei syllabi (si veda la Parte generale), la cui pubblicazione, lo si ricorda, dovrebbe avvenire prima dell'inizio delle immatricolazioni a prescindere dal semestre di erogazione dell'insegnamento (fonte: Offerta formativa Uniss, A.A. 2020/2021). Non è tuttavia da sottovalutare l'aspetto dell'effettiva presa visione dei syllabi da parte degli studenti, i quali talvolta non fanno opportuno riferimento a quelli caricati dai docenti nell'A.A. di pertinenza, come dimostrano alcune e non infrequenti richieste relative a programmi talora svolti diversi anni addietro, nonostante il caricamento del syllabus da parte del docente risulti aggiornato. Si segnala inoltre la reticenza di un certo numero di studenti a richiedere appuntamenti ai docenti per ricevere spiegazioni o delucidazioni sui programmi, tendenza peraltro acuita dalla recente crisi pandemica: qualora tale opzione fosse maggiormente sfruttata, si otterrebbe un miglioramento del servizio offerto dal corpo docente del CdS e degli indicatori relativi nei questionari, oltre che della comunicazione interpersonale che sta alla base stessa del processo di qualità. Sarà dunque necessario che i docenti insistano con forza sull'importanza di frequentare il Dipartimento e di sfruttare l'orario di ricevimento in presenza e non solo a distanza – quest'ultimo talvolta disertato – per

	<p>ottimizzare le loro conoscenze su programmi, discipline e svolgimento degli esami. Anche attraverso un più frequente scambio individuale fra docente e studente si potrà migliorare il dato parzialmente insoddisfacente relativo alle conoscenze preliminari possedute, in quanto il primo potrà rendersi conto delle eventuali lacune del secondo in tempo utile per porvi rimedio e ciò prima degli appelli d'esame. Si sottolinea in generale la disponibilità dei docenti di alcuni fra i corsi ritenuti più "ostici" in tal senso a fornire chiarimenti e materiali supplementari quando richiesti.</p> <p>Sulla la giornata organizzata dalla CPDS sulla discussione dei risultati dei questionari degli studenti, si rinvia alla Parte generale.</p>
	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>In ragione dell'emergenza Covid-19 che ha impedito lo svolgimento regolare della didattica in presenza in parte del 2021, il problema della fruizione degli spazi del Dipartimento è risultato ovviamente meno impattante. In seguito alla riapertura degli spazi del DISSUF, la parte studentesca del CdS segnala la difficoltà nell'alternanza studio/lezioni, fra rientri a casa e rientri al Dipartimento, con "buchi" temporali difficilmente capitalizzabili per via del fatto che il DISSUF era ed è tuttora in parte inagibile e che il sistema delle prenotazioni a volte non consente di trovare spazio. Con la ripresa della didattica in presenza, gli studenti si mostrano molto insoddisfatti delle aree comuni nelle quali poter sostare durante le pause fra le lezioni e ritengono che le aree all'interno del Dipartimento siano globalmente mal gestite, sia per quanto riguarda la possibilità di poter studiare al di fuori della Biblioteca, sia per poter socializzare ed eventualmente fare le pause pranzo. Si segnala inoltre che tale disagio è acuito dal fatto che la pausa pranzo è particolarmente ridotta soprattutto per coloro che si recano alla mensa (i turni di quest'ultima causano maggiori problematiche rispetto agli anni precedenti, nonostante i ripetuti solleciti da parte della componente studentesca). I lavori di efficientamento energetico tutt'ora in corso non permettono, secondo gli studenti, un'attenzione completa sia per quanto riguarda le lezioni, sia per quanto riguarda lo studio, limitando ancora di più i pochi spazi presenti.</p> <p>Per quel che inerisce alla situazione di aule, attrezzature, laboratori, biblioteche e degli altri locali del Dipartimento, si veda quanto detto sopra nella Parte generale comune a tutti i CdS. In particolare, per la situazione della Biblioteca di Lettere e Lingue, si rimanda alla relazione della Dottoressa Daniela Doro (Allegato 1). Si rinvia alla Parte generale, quadro B, per i seguenti punti, inerenti principalmente lo stabile di via Zanfarino:</p>

	<ol style="list-style-type: none"> 1. Situazione inerente all'aula informatica; 2. situazione dei bagni e la necessità assoluta di una ristrutturazione degli stessi (situazione invariata rispetto allo scorso A.A.); 3. situazione relativa alla connessione internet dello stabile di via Zanfarino.
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Le modalità di accertamento delle conoscenze, esami di norma orali, appaiono adeguate alla tipologia degli insegnamenti impartiti nel corso di laurea.</p> <p>Circa i metodi didattici, occorre premettere che la didattica frontale è stata sostituita dalla DAD a partire da marzo 2020: tale situazione si è presentata durante il secondo semestre dell'A.A. 2020-21 e, in modalità mista, nel primo semestre 2021-2022. Sotto questo aspetto, la didattica è stata per lo più sincrona (piattaforma Teams). In generale, gli appelli d'esame si sono svolti in presenza a partire da settembre 2021, con alcune eccezioni. Si segnala che un docente del CdS ha fatto richiesta di poter svolgere gli appelli d'esame esclusivamente in presenza – tranne per i soggetti certificati come “fragili” – per via dell'impossibilità di garantire un corretto svolgimento degli stessi a distanza.</p> <p>In merito ai corsi di lingua, si segnala quanto segue (prof. Giorgio Sale):</p> <p>“Ho svolto didattica a distanza per gli studenti del corso di Letteratura francese. Le lezioni comportavano numerosi inconvenienti, dovuti soprattutto alla difficoltà di connessione cui si scontravano diversi studenti. In un caso la mia lezione non è stata registrata in modo comprensibile per un qualche disguido tecnico.</p> <p>Il livello delle conoscenze acquisite dagli studenti e verificate in sede d'esame è risultato inferiore a quelle attese e inferiore anche a quelle degli anni precedenti, sulle quali mi ero basato per costruire il programma.</p> <p>Per gli esami, in accordo con gli studenti e con la Direzione, sono riuscito a svolgere le prove di quasi tutti gli studenti in presenza. Solo in due casi, dietro specifica richiesta di due studenti (una studentessa in Erasmus e uno studente che ha dichiarato di essere impossibilitato a recarsi a Sassari), l'esame si è svolto nella modalità a distanza.</p> <p>Per gli esami di lingua straniera (inerenti, però, gli studenti fuori corso degli anni precedenti), insieme alla collega CEL ho riscontrato qualche caso di manifesta mancanza di corrispondenza tra i risultati delle prove scritte (effettuate in modalità a distanza) e le conoscenze linguistiche effettive verificate nell'esame orale svolto in presenza. In particolare, una studentessa ha ottenuto un voto molto alto alla prova di grammatica, produzione scritta e comprensione orale (svolte a distanza) nelle quali è riuscita a raggiungere la media del 29, mentre all'orale si è dimostrata totalmente incapace di leggere, comprendere e riconoscere le più elementari forme grammaticali, fonetiche e lessicali dei testi di comprensione scritta. La studentessa è stata respinta tre volte, due da</p>

me e una dalla collega che è subentrata nel corso di lingua francese dell'A.A. 2020-2021. In numerosi casi abbiamo avuto la netta sensazione che le prove scritte a distanza fossero state falsate dalla modalità di svolgimento della prova, che non consentiva un controllo del corretto svolgimento”.

Ferma restando la difficoltà da parte di alcuni docenti a verificare a distanza che gli esaminandi non si avvalgano di strumenti ausiliari non consentiti quali secondi schermi, suggeritori a distanza, libri aperti e tutto ciò che invaliderebbe l'esame, è doveroso sottolineare come in casi specifici e di reale necessità, l'opzione degli esami a distanza è stata ed è effettivamente utile, così come avvenuto per la didattica.

Per gli studenti carcerati, si rinvia alla Parte generale (relazione prof. G. Mele).

Sulla problematica della registrazione delle lezioni, disciplinata da apposito “Protocollo per la ripresa delle attività didattiche in presenza”, si veda la Parte generale.

Le criticità riscontrate nella relazione annuale del 2020 della Commissione Paritetica in merito all'esaustiva compilazione dei *syllabi* del CdS sembrano essersi leggermente ridotte rispetto alla tendenza, già in miglioramento, del 2019, senza che si sia però giunti a una reale coscienza dell'importanza che tale dovere del docente riveste nel processo di qualità (per i dati specifici si veda la Parte generale).

Per varie ragioni (pandemia, fuori corso ecc.) alcuni studenti del CdS continuano a sollecitare appelli straordinari d'esame. Si ricorda tuttavia che il Regolamento didattico d'Ateneo, art. 32.5, «individua tre distinti periodi (sessioni) per lo svolgimento degli esami, con un totale di almeno sei appelli, avendo cura di evitare la loro sovrapposizione con i periodi dedicati alla didattica». L'art. 32.6 richiede che la sovrapposizione con la didattica sia evitata anche per gli appelli straordinari. Nel CdS del 19 gennaio 2021, si fa riferimento alla discrezionalità del docente nel voler concedere appelli straordinari. Quanto alle sovrapposizioni di date di alcuni appelli segnalate dalla rappresentante degli studenti nel detto consiglio, è fatto riferimento alla possibilità di venire incontro alle richieste di singoli studenti attraverso il posticipo della data di chiusura dell'appello qualora vi sia necessità.

La rappresentanza studentesca del CdS segnala forti problematiche per quanto riguarda la distribuzione degli appelli durante i semestri e più in generale, durante l'A.A. Prendendo come esempio il mese di luglio, si lamenta la presenza di pochi o nessun appello per varie discipline, carenza che viene poi compensata con un più alto numero di appelli nel mese di settembre. Tuttavia, molti studenti con borsa di studio hanno necessità di raggiungere i CFU necessari entro un determinato lasso di tempo (il 10 Agosto) e si trovano così in difficoltà rispetto a tale scadenza.

Tra le altre cose, è anche stata fatta presente la necessità di conoscere le date previste per gli appelli, all'inizio dell'A.A. per tutti i corsi previsti.

Come si è già anticipato, si registrano alcune difficoltà relative alle difficoltà di connessione durante gli appelli a distanza sulla piattaforma Teams, difficoltà che

	<p>impediscono talvolta lo svolgimento regolare di questi ultimi. In generale, la situazione è andata migliorando sia per quanto riguarda il secondo semestre 2020-2021 (interamente a distanza) sia per il primo semestre dell'A.A. in corso (didattica mista).</p> <p>Si segnala una criticità relativa all'insegnamento di Letteratura italiana: in seguito alla necessità di sostituire il prof. Mauro Sarnelli, l'insegnamento è stato affidato alla prof.ssa Monica Farnetti (Dumas). Numerosi studenti del CdS e del DISSUF hanno segnalato difficoltà a sostenere gli esami in quanto la prof.ssa Farnetti avrebbe concesso un solo appello estivo nel 2021 (il 17 maggio), nessun appello a settembre e un appello a novembre. Pur comprendendo la difficoltà della situazione contingente e sottolineando la disponibilità della prof.ssa Farnetti a farsi carico dell'insegnamento di Letteratura italiana, si fa presente che un numero congruo di appelli deve essere comunque garantito da ciascun docente del Dipartimento e che, in caso contrario, si deve procedere all'assegnazione di un contratto il cui assegnatario possa fare fronte all'ammontare totale del carico didattico e degli appelli previsti dal contratto medesimo. In ragione di quanto esposto sopra, si rimarca altresì l'assoluta urgenza dell'espletamento del concorso di professore associato di Letteratura italiana bandito su richiesta del DISSUF.</p> <p>Si segnala con soddisfazione la presa di servizio di due unità RTD-B del corpo docente (Letteratura greca e Antropologia culturale).</p> <p>Nel complesso l'offerta formativa del CdS è ben articolata e soddisfacente nella sua composizione: il fatto che lo sbocco principale del CdS a livello occupazionale sia l'insegnamento implica <i>a fortiori</i> un coinvolgimento ridotto degli stakeholder e delle parti sociali.</p> <p>È presente nel Dipartimento una attività di <i>job placement</i> post lauream. La grande maggioranza dei Laureati triennali si è iscritto ad una Laurea magistrale, il che è in linea con l'obiettivo primario del CdS.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE</p> <p>Nel complesso il CdS sta operando sul processo qualità. La Scheda di Monitoraggio Annuale appare un documento che svolge un'analisi adeguata e, in relazione ai settori sui quali si giudica opportuno richiamare l'attenzione, indica degli interventi correttivi realistici, in continuità con gli obiettivi e le azioni intrapresi negli anni precedenti. A riprova di quanto affermato sopra, si veda in particolare la crescita del numero di immatricolati nel 2020, per il terzo anno consecutivo (dal 2017 al 2020 si passa da 74 a 139). Iscritti totali: 366 (323 nel 2019). La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (dato disponibile: 2019) è superiore rispetto a quello dell'anno precedente: si attesta al 45,3% (nel 2018:</p>

	<p>39,1%). Il dato risulta di un punto percentuale al di sopra della media dell'area geografica (44,3%) mentre rimane sotto la media in scala nazionale (48,1%).</p> <p>Nel 2020 si registra inoltre un dato stabile relativo al numero di laureati in corso (50%), in linea con l'Area geografica (38,6%) e nazionale (48,9%).</p> <p>Resta ancora problematica la questione degli studenti fuoricorso e inattivi: i valori che misurano il numero di CFU conseguiti mediamente indicano difatti un livello di regolarità delle carriere non sufficiente. Su 367 iscritti totali, la situazione attuale dei crediti ottenuti per A.A. 2020/2021 (dati aggiornati alla stagione estiva), è la seguente: 0 CFU: 141, 1-20 CFU: 68, 21-40 CFU: 93; 41-60 CFU: 56; 61-80 CFU: 3; 81-100: 3.</p> <p>Risultano iscritti in corso 290 studenti (pari al 79%).</p> <p>I laureati nell'ultimo anno accademico concluso (2019/2020) sono stati 50, di cui 36 in corso.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA sono disponibili. Si veda quadro E nella Parte generale.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Riguardo all'offerta formativa, si riporta di séguito una serie d'istanze della parte studentesca in relazione al curriculum filosofico di L-10:</p> <p>1) 12 crediti di Psicologia dello sviluppo obbligatori sono reputati una quantità eccessiva, come qualcosa che si è costretti a fare senza capirne bene la finalità. In più, non avendo gli studenti delle basi di Psicologia generale, la materia risulta ostica e poco accessibile. Si tratta di un problema di contenuti, di interessi e di pertinenza tematica per chi intraprende quel curriculum, tenuto conto del fatto che un problema nel problema, poi, è che il corso non è dedicato agli studenti del curriculum in questione, ma è lo stesso di quello degli iscritti in Pedagogia. Si propone dunque che, qualora i 12 CFU vengano mantenuti, venga quantomeno assicurata la pertinenza con i temi del curriculum.</p> <p>2) 12 crediti di Lingue straniere sono ugualmente percepiti come eccessivi, in quanto toglierebbero spazio ad altre eventuali discipline e temi che potrebbero essere più attinenti agli interessi di chi sceglie quel curriculum: non vi è una necessità cogente di 12 crediti di lingue straniere, in quanto per l'idoneità linguistica ne basterebbero meno. Ancora una volta, il problema non è quello dei 12 CFU di lingue straniere in sé, quanto il fatto che numerosi studenti percepiscono tale carico didattico come eccessivo rispetto al risicato spazio concesso alle discipline prettamente filosofiche e basilari per un curriculum filosofico. Tale istanza è certamente comprensibile, ma non trattandosi di un CdS in Filosofia, bensì in Lettere, risulta difficile esaudire in toto tali richieste.</p>

	<p>3) Il percorso di studio è percepito come "disordinato", ad esempio per il fatto che Logica, Filosofia della scienza e Filosofia morale precedono e non seguono Storia della filosofia antica e Storia della filosofia.</p> <p>Vista la natura dei rilievi della parte studentesca, si suggerisce di aprire un dialogo in seno al CdS che permetta di effettuare facilmente almeno alcuni degli aggiustamenti richiesti, ad esempio l'adattamento del programma al punto 1 e la messa in atto delle richieste al punto 3.</p>
--	--

Corso di Laurea in scienze dell'educazione – L 19

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Il CdS anche quest'anno ha condiviso e discusso i dati emersi dai questionari rilevando i punti critici e riflettendo sulle possibili soluzioni.</p> <p>I valori emersi nella valutazione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti 2020-21 hanno riguardato l'attività didattica svolta interamente a distanza. I valori emersi indicano, come lo scorso anno, delle medie lievemente superiori a quelli dell'Ateneo e in linea con quelli del Dipartimento (talvolta superiori talvolta inferiori con scarti entro un range di 1 o 2 decimi). Da un confronto con i valori dello scorso anno emergono varie equivalenze, con alcuni miglioramenti. L'attività didattica completamente in DAD ha migliorato il rispetto dell'orario previsto da parte dei docenti, l'adeguatezza della distribuzione delle lezioni nella giornata e nelle settimane (ciò è dovuto al superamento del problema dell'occupazione delle aule nella didattica in presenza) e ha infine determinato anche un lieve incremento della media della soddisfazione complessiva per lo svolgimento dell'insegnamento. Da rilevare inoltre un incremento importante del numero di valutazioni degli studenti frequentati (+18%) da 1.766 dell'AA 2019/20 a 2.085 dell'AA 2020/21. Le valutazioni degli studenti non frequentanti diminuiscono invece da 512 a 450. Lo scorso A.A. le valutazioni hanno riguardato il primo semestre in presenza e il secondo semestre in DAD. Dai dati più recenti emerge che la soddisfazione degli studenti, oltre a non essere diminuita, in alcuni parametri risulta aumentata. Il miglioramento della distribuzione delle lezioni influenza, infatti, anche l'organizzazione temporale dello studio individuale degli studenti (che rimane tuttora un punto critico da migliorare), con una potenziale ricaduta sulla regolarità degli studi. Si auspica che con il ritorno dell'attività in presenza questo criterio venga considerato di primaria importanza. Di particolare rilievo anche l'incremento delle valutazioni degli studenti frequentanti, che</p>

	<p>indica probabilmente l'opportunità di far assistere all'attività didattica gli studenti che in passato risultavano non frequentanti.</p> <p>Riguardo alla valutazione degli studenti sull'attività didattica, la rappresentante L-19 della CPDS riferisce che gli studenti iscritti al primo appello, a cui è richiesta la valutazione dell'insegnamento per poter sostenere l'esame, sono preoccupati del fatto che la loro valutazione possa essere collegata al loro nome; inoltre, gli studenti che sostengono l'esame negli appelli successivi tendono invece ad evitare la valutazione. Si rileva che questa preoccupazione da parte degli studenti, se diffusa, possa diminuire l'oggettività del risultato e dei relativi punteggi, oltre a limitare la possibilità di eventuali interventi correttivi da parte del CdS finalizzati ad un miglioramento della qualità dell'offerta didattica. Per quanto riguarda i dati del corso di Scienze dell'educazione, il numero elevato delle valutazioni (circa 1/3 maggiore dell'insieme di tutti gli altri corsi del dipartimento) potrebbe indicare che il fenomeno non è molto diffuso e comunque in fase di remissione. Come già sottolineato nella precedente relazione annuale della CPDS, tale timore è del tutto infondato e, nonostante le spiegazioni fornite in merito dal Manager didattico dott. Marco Fadda, il fatto che esso si ripresenti induce a un ulteriore chiarimento da parte del CdS e dei singoli docenti.</p>
<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>L'anno accademico 2020/21 è stato caratterizzato dall'attività didattica svolta totalmente a distanza. I docenti dopo il II semestre di sperimentazione dell'anno precedente hanno sicuramente familiarizzato con i sistemi informatici e sono riusciti ad organizzare anche delle attività didattiche integrative online con esercitazioni e laboratori, tipici della didattica in presenza. Gli studenti hanno mostrato di gradire, come si evince dal lieve miglioramento nella media sull'utilità delle attività didattiche integrative. La valutazione di questo punto appariva tra i punti più critici, vista la complessità organizzativa dei laboratori ed esercitazioni online, in un CdS come quello di Scienze dell'educazione, gravato da un elevato numero di studenti frequentanti.</p> <p>Con la ripresa dell'attività didattica in presenza è auspicabile che l'esperienza dell'attività in DAD maturata dai docenti diventi una competenza spendibile in futuro per integrare l'erogazione della didattica in aula.</p> <p>Si sottolinea anche l'opportuna prosecuzione del numero programmato di 175 studenti, in seguito alla diminuzione dai precedenti 250, sia per la piena fruibilità dell'aula magna del Dipartimento, sia per il miglioramento del rapporto studenti/docenti (per anni lontano dalle medie delle aree equivalenti e nazionali) e la conseguente influenza sulla qualità formativa, in termini di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.</p>

	<p>Il Dipartimento, inoltre, come indicato nella relazione della CPDS dello scorso anno, è in attesa di poter usufruire di un'aula di circa 300 posti situata nell'ex Mattatoio, fronte stabile di via Zanfarino, attualmente in fase di allestimento. Inoltre, l'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'ex Istituto dei ciechi, al suo completamento, consentirà di traslocare la biblioteca di Lettere e Lingue (si veda la Parte generale). Lo sgombero del primo piano permetterà di aumentare gli spazi a disposizione e il numero delle aule per la didattica a disposizione del Dipartimento, nonché di diminuire i disagi dovuti alla scarsa disponibilità di aule capienti e di limitare quindi le conseguenze, segnalate anche dagli studenti del CdS, di un'eccessiva frammentazione dell'orario settimanale delle lezioni.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Gli obiettivi formativi del CdS risultano definiti in modo chiaro ed in linea con i risultati di apprendimento dei descrittori europei. Anche gli obiettivi formativi e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti presenti nei <i>Syllabus</i> appaiono coerenti. Questo dato viene confermato anche dalla componente studentesca, interpellata dalla rappresentante in commissione, che non riscontra discrepanze. Da rilevare, al termine del primo semestre che tutti i syllabi sono stati compilati, con un miglioramento rispetto allo scorso anno, durante il quale insegnamenti non risultavano compilati.</p> <p>Nel corso del 2021, come durante il 2020, è proseguito il blocco delle attività del tirocinio curricolare per via della pandemia. L'interruzione del tirocinio continua a rappresentare un rilevante problema per il mancato conseguimento dei CFU attribuiti all'esperienza pratica all'interno del percorso formativo, ma in particolare per l'assenza di una componente essenziale nella formazione professionale di un educatore. La sostituzione del tirocinio con un esame a scelta proposto dal CdS risolve il primo problema del conseguimento dei CFU ma non il secondo. Tutti gli studenti laureati sino alla sessione di dicembre 2021 hanno sostenuto un esame a scelta con tutti i limiti formativi dell'assenza di un tirocinio pratico, considerato altamente qualificante anche dalla visita ministeriale. Viceversa, risulta molto positiva da parte degli studenti l'esperienza del tirocinio teorico (1 CFU sui 12 previsti), svolto attraverso seminari online con operatori del territorio. Queste modalità alternative al tirocinio pratico sono state degli inevitabili compromessi che i docenti, insieme ai rappresentanti degli studenti del CdS, hanno dovuto attuare con una scarsa soddisfazione da entrambe le parti, ma purtroppo anche con la progressiva ripresa delle attività in presenza gli enti convenzionati hanno proseguito con un'opportuna prudenza nell'accoglienza dei tirocinanti. A rendere più complicata la situazione del tirocinio è stata l'assenza della responsabile amministrativa dell'ufficio tirocinio del Dipartimento.</p>

	<p>L'attività didattica in remoto ha cambiato inevitabilmente i metodi di accertamento delle conoscenze. Tra i problemi emersi, vari aspetti sono stati oggetto di riflessione tra i docenti del CdS per limitare la riduzione di oggettività delle metodologie di valutazione mediate dalla tecnologia. In particolare, è emersa la difficoltà di un controllo adeguato sul contesto dell'esaminando per ridurre al minimo il rischio i comportamenti disonesti degli studenti, per esempio nella gestione delle consegne o nei tempi concessi per le prove scritte.</p> <p>Infine, nonostante la previsione delle prove di valutazione in presenza, dalla sessione estiva 2021, solo alcuni appelli hanno potuto essere svolti con questa modalità. La maggioranza degli appelli, visto il numero elevato di esaminandi e il limite negli spazi imposto dai lavori di ristrutturazione, ha continuato ad essere svolta con modalità da remoto.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Il CdS sta operando sul processo di qualità. Tra gli obiettivi indicati nel RRC 2018 il CdS si propone di ridefinire l'offerta formativa anche alla luce delle indicazioni ministeriali relative al curriculum per conseguire l'abilitazione per lavorare nei servizi educativi 0-3. Nel 2021 il CdS ha previsto nel percorso formativo di Scienze dell'educazione il numero e la tipologia di CFU necessari indicati dal Ministero a tal fine.</p> <p>L'altro obiettivo dell'RRC 2018 è di <i>progettare sbocchi e percorsi di formazione magistrale per i laureati triennali di L19</i>. Su questa linea negli ultimi anni sono stati previsti, a cadenza regolare, dei progetti di realizzazione di un corso di Laurea magistrale sostenuti da un confronto congiunto con gli organismi di Ateneo preposti. La realizzazione appare ancora oggi un'operazione di lunga durata e laboriosa, nonostante l'attivazione di uno sbocco magistrale sia stato più volte richiesto sia dalla componente studentesca sia dalle parti sociali.</p> <p>Tra gli obiettivi della RAR 2016 il CdS si era proposto l'incremento dell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti e il contenimento del numero degli studenti fuoricorso. Si evidenzia in particolare un incremento di oltre 10 punti percentuali dal 2017 al 2018 (ultimo anno di riferimento dell'ultima scheda del CdS) della percentuale di studenti in corso che abbiano conseguito almeno 40 CFU. Questo dato continua il suo trend positivo aumentando di ulteriori 4 punti percentuali nel 2019 arrivando al 60,9% (relazione annuale NdV, 2021). A questo dato positivo fa da contraltare una costante diminuzione (dal 2016 al 2018 con ulteriore flessione nel 2019) del numero dei laureati entro la durata normale del corso, che il CdS nel 2020 interpreta in relazione ad un rapporto docenti/studenti piuttosto sfavorevole in confronto alle media dell'area geografica e degli altri atenei. In questo senso, la riduzione nel numero programmato da 250 a 175 studenti, realizzata nel 2020, si pone l'obiettivo, oltre che di migliorare la qualità del rapporto tra</p>

	<p>docenti e studenti, anche di allineare il numero dei laureati in corso alla media nazionale. Nell'anno accademico 2020-21 si registra un'inversione di tendenza sulla percentuale di laureati in corso che sale al 79,1% e riguarda gli studenti iscritti nel 2018, quando è stato ripristinato il numero programmato. Intervenire sulla diminuzione degli studenti per migliorare il rapporto studenti/docenti appare comunque un compromesso, sia perché il numero di studenti del corso sassarese è inferiore a quello della media dell'area geografica e nazionale, sia perché risulta incoraggiante la percentuale di occupati ad un anno (74,1%), superiore all'area geografica di riferimento, anche se leggermente inferiore alla media nazionale, in contesti economici mediamente più favorevoli.</p> <p>Sugli indicatori dell'internazionalizzazione, il CdS valorizza opportunamente l'elevata percentuale di CFU conseguiti all'estero nel 2018 dagli studenti regolari in confronto ai dati degli altri atenei nazionali. Va però sottolineata la costante diminuzione dal 2016 al 2018 (ultimo dato CdS) che passa dal 47,5‰ al 15,9‰, in particolare perché tale tendenza non si osserva sul dato nazionale in cui, al contrario, c'è stato un lieve incremento. Secondo il dato della relazione annuale del NdV nel 2019 la percentuale esprime un'ulteriore leggera flessione al 15,3 ‰. È opportuno che il CdS si interroghi insieme ai rappresentanti degli studenti su questa progressiva diminuzione, nonostante il tasso di CFU internazionali sia ancora elevato al 2019 in confronto ai dati nazionali (dal 2020 tale dato sarà certamente influenzato dalla pandemia).</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>La SUA 2021/2022 risulta facilmente accessibile e i link di rimando sono collegati con altre pagine che risultano complete nelle informazioni fornite.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Alcune criticità sono state descritte nei punti precedenti: oltretutto sul miglioramento del rapporto studenti/docenti e sull'adeguatezza delle aule, che richiederanno interventi nel medio periodo, appare opportuno intervenire nel breve periodo sulla calendarizzazione dell'attività didattica e sull'orario delle lezioni, in modo da razionalizzarne l'organizzazione temporale, anche per consentire un'adeguata attività di studio individuale (si veda la Parte generale).</p> <p>Si suggerisce inoltre d'intervenire nelle varie sedi per sollecitare gli studenti nel processo valutativo dell'attività didattica, evidenziando quando necessario l'assoluto anonimato della procedura.</p>

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>L'analisi dei risultati dei questionari ha coinvolto il Cds in due diverse occasioni. Nella seduta del Consiglio di L20 tenutasi lunedì 14 dicembre 2020 una sessione specifica ha avuto per oggetto le valutazioni degli studenti (relative all'A.A. 2019/2020). In questa occasione, si è constatato che le valutazioni degli studenti sono positive e superiori, e spesso in modo significativo, alle medie di Dipartimento e di Ateneo in tutti gli item, eccetto in D14 e in D19. Rispetto a D14 (L'organizzazione complessiva - orario, esami intermedi e finali- degli insegnamenti nel semestre è accettabile?), la valutazione media (7.22) era lievemente inferiore a quelle di Dipartimento e di Ateneo (rispettivamente di 7.8 e 7.4). Il Consiglio ha in questa occasione preso atto per la prima volta del fatto che l'inserimento dei due curricula può aver contribuito a "irrigidire" l'offerta formativa e la distribuzione dei carichi didattici nei due semestri. Il problema emerge nuovamente nelle valutazioni degli studenti relative all'A.A. 2020/2021, nella quale il valore di D14 scende ancora (6.95). Il Consiglio di L20 ha frattanto constatato che le iscrizioni ai due diversi curricula sono fortemente disomogenee e per questo insieme di elementi sta valutando (cfr. verbale Consiglio del 17 novembre 2021) la possibilità di rivedere l'offerta formativa, riaccorpando i due curricula, Quanto a D19 (I test intermedi, ove presenti, sono utili all'apprendimento e alla preparazione di questo specifico insegnamento?) la valutazione degli studenti non è variata nelle due ultime rilevazioni e il valore di 6,9, inferiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo, sollecita il CdS a valutare possibili miglioramenti. Pur nel quadro di valori superiori alle medie di Ateneo, le valutazioni degli studenti relative al 2019/2020 segnalavano inoltre criticità in D17 (La distribuzione delle lezioni nell'arco della giornata e delle settimane è adeguata?) e D18 (L'orario settimanale delle lezioni consente un'adeguata attività di studio individuale?), con valori, rispettivamente pari a 5.2 e 5,3. Anche questo elemento fu oggetto di discussione nel Consiglio di L20 del 14 dicembre 2020, ma le valutazioni degli studenti relative al 2020/2021 segnano un miglioramento, con valori pari a 5.93 (D17) e 5.90 (D18), sensibilmente superiori alle medie d'Ateneo (rispettivamente 5,0 e 4.6).</p> <p>La seconda occasione di confronto sui questionari degli studenti è stato l'incontro pubblico del 28 maggio 2021, promosso dalla CPDS, nel quale la neo-Presidentessa, Professoressa Romina Deriu, è intervenuta per commentare e discutere i dati con gli studenti. Per un'analisi di quella discussione si rimanda alla Parte generale di questa relazione.</p>

	<p>Su richiesta della CPDS, il Consiglio di Dipartimento di L20 previsto per il 14 dicembre 2021 avrà all'ordine del giorno un primo momento di confronto sulle valutazioni degli studenti relative all'A.A. 2020/2021.</p> <p>Poiché i precedenti rappresentanti degli studenti si sono laureati, in data 17 novembre 2021, in attesa che l'Ateneo provveda a istituire le elezioni, il Consiglio di Cds ha provveduto a nominare in tale ruolo le studentesse Ilaria Olivieri e Francesca Tangianu. Quest'ultima ha assunto anche il ruolo di rappresentante presso la CPDS.</p>
B	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Nell'ultima relazione della CPDS si segnalava il persistere di “due gravi criticità”: 1) la gestione quotidiana dell'apertura/chiusura delle aule di Viale Mancini, complicata dalla necessità di un coordinamento del DISSUF con Giuriss e necessaria in ragione della presenza nelle aule di dotazioni tecnologiche (pc, Lim, proiettori, telecomandi); 2) l'insufficiente qualità della connettività, che costringeva spesso i docenti a lavorare offline, con conseguenze di particolare gravità per un corso di laurea in <i>comunicazione</i>.</p> <p>Grazie a un nuovo accordo sulla gestione delle aule stipulato dai direttori del DISSUF e di Giuriss, il primo problema appare definitivamente risolto. La seconda criticità è in via di ridimensionamento: la dotazione dei pc d'aula continua in alcuni casi ad essere subottimale a causa dell'anzianità delle macchine (segnatamente in aula blu e aula F) e il potenziamento della linea wireless non appare ancora sufficiente ad assicurare la stabilità della connessione, ma il miglioramento del cablaggio LAN e l'installazione in aula rossa delle apparecchiature Athena consentono ai docenti di far ricorso in modo soddisfacente alla connettività, utilizzando quando necessario i propri computer.</p> <p>Guardando retrospettivamente all' A.A. 2020/2021, caratterizzato da uno svolgimento della didattica esclusivamente in DAD, la componente studentesca della CPDS desidera rimarcare in questa sede che numerosi e rilevanti sono stati i problemi di connessione, anche da parte dei docenti, e che, in questo caso, la disponibilità dei docenti a registrare le lezioni (che non sempre si è manifestata) avrebbe consentito agli studenti di non perdere il passo; la tardiva registrazione degli account degli studenti (avvenuta in alcuni casi a novembre) ha reso impossibile a questi ultimi di fruire di tutte le funzionalità di Teams; non sempre i docenti possedevano (e possiedono) inoltre un'adeguata conoscenza della piattaforma Teams e ciò determinava frequenti interruzioni delle lezioni e l'impossibilità di svolgere in modo esaustivo il programma del corso.</p> <p>I problemi tecnici connessi alla DAD, d'altra parte, non si sono limitati all'anno passato, perché anche nell'anno in corso si rilevano problemi tecnici nel ricevere/vedere/sentire simultaneamente in aula e da remoto. Talvolta si tratta di difficoltà legate all'uso della</p>

	<p>piattaforma Athena, alte volte è la qualità della connessione a generare interruzioni delle lezioni o a non assicurare un uso ottimale della piattaforma (per esempio la proiezione a distanza di esercizi scritti attraverso la webcam è spesso complicata dal fatto che l'immagine risulta troppo sgranata e non sufficientemente definita).</p> <p>In generale, con il passaggio alla DAD, la moltiplicazione delle piattaforme ha reso difficile per gli studenti il reperimento del materiale didattico (slide e dispense), caricato da docenti su piattaforme differenti (Teams e Moodle).</p> <p>Due ulteriori problemi hanno assunto particolare rilievo all'inizio dell'A.A. 2021/2022 per effetto della necessità di assicurare la didattica mista: l'assenza in aula F di un cavo LAN, che espone la connessione al persistente rischio di instabilità della linea wireless; l'assenza in tutte le aule di viale Mancini a disposizione di L20 di una <i>continuativa</i> assistenza tecnica, che consenta ai docenti di superare le difficoltà quotidiane legate all'uso delle dotazioni tecnologiche (solo per fare un esempio, il microfono delle apparecchiature Athena funziona a batterie che devono essere sostituite con grande frequenza, pena l'assenza di audio a distanza), ma anche di risolvere tempestivamente il banale problema di sostituire un pennarello scarico. Quando il tecnico del DISSUF a ciò preposto non era in orario di servizio, anche perché spesso distaccato presso la sede di via Zanfarino, la generosa assistenza fornita dal personale tecnico-amministrativo di Giuriss (che verosimilmente a questo non sarebbe tenuto) ha spesso consentito di trovare rimedio. La situazione esige tuttavia soluzioni meno estemporanee.</p> <p>Nello Student Hub "Gazebo", gli studenti rilevano la presenza di varie sedie rotte e il malfunzionamento del riscaldamento.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>In un anno accademico svoltosi all'insegna della didattica a distanza, numerosi e variegati sono stati i tentativi di innovazione messi in atto dai docenti. Particolarmente significativa, nel tentativo di innovare metodi didattici e di accertamento delle abilità acquisite, è l'esperienza svolta dalle cattedre di <i>Teoria sociologica e ricerca sociale</i> e di <i>Sociologia urbana</i>. Cogliendo le opportunità offerte dalla Dad, esse hanno coinvolto studenti e studentesse in un laboratorio di ricerca che è stato al tempo stesso un felice esperimento di didattica. Cinquanta studenti e studentesse, assieme alle professoressse Romina Deriu e Antonietta Mazzette, hanno costruito un questionario incentrato sul vissuto dei giovani nella seconda ondata della pandemia per comprendere comportamenti e opinioni relativi al rispetto delle regole di sicurezza sanitaria; ai luoghi frequentati prima e durante il Covid-19; ai cambiamenti della vita familiare, amicale, delle pratiche sociali nel tempo libero. Con 400 risposte ottenute da giovani tra 15 e 34 anni, intercettati sui social media, il laboratorio ha prodotto – con l'attiva collaborazione dei ricercatori Domenica Dettori e</p>

Daniele Pulino – un report di ricerca, ma anche un [video](#) realizzato mettendo insieme le foto che ciascuno studente del laboratorio ha considerato più rappresentative del vissuto pandemico.

Di particolare rilievo, anche per la consistente partecipazione degli studenti di L20, la ripresa dell'iniziativa del *Maggio della comunicazione* che per tutto il maggio 2021, a cadenza settimanale, ha coinvolto gli studenti universitari e delle scuole superiori in quattro appuntamenti online, promossi dal CdS, che hanno avuto come protagonisti studiosi e personalità del mondo della comunicazione.

Dal momento in cui nell'ottobre 2020 le attività didattiche in presenza si sono arrestate, i tirocini – che in L20 non sono obbligatori, ma possono essere svolte nel quadro delle “altre attività” – hanno incontrato difficoltà di svolgimento. Tutte le volte che è stato possibile, quelli già avviati sono stati conclusi a distanza. Per tutti gli altri studenti è stato invece suggerito, come di consueto, di conseguire i Cfu relativi alle “altre attività” sostenendo un esame avanzato di lingua, di informatica, oppure partecipando a occasioni formative extracurricolari come laboratori, seminari, workshop. Questa strutturale alternativa tra tirocinio e conseguimento di crediti attraverso “altre attività” (ivi compresi gli esami di lingua o informatica) è stata comunicata anche nell'anno passato con modalità informali che, oltre a non raggiungere tutti gli studenti, non consente loro di capire quale possa essere considerata una “altra attività” ammissibile. Pertanto, la componente studentesca della CPDS chiede una comunicazione più efficace; che si possa avere un'agenda/programma annuale di seminari, laboratori, convegni e lezioni, da aggiornare *in itinere* e che venga reso disponibile l'elenco aggiornato degli Enti presso i quali è possibile svolgere il tirocinio.

A partire dalla primavera 2021, grazie all'avvio di nuove convenzioni con soggetti pubblici, privati e del terzo settore che operano nell'ambito della comunicazione e della comunicazione pubblica si è fortemente ampliata la possibilità per gli studenti di L20 di acquisire Cfu per “altre attività”. Si sono estese anche le opportunità per lo svolgimento del tirocinio, grazie a un rafforzamento delle convenzioni in essere – in particolare quella con l'Osservatorio sulla criminalità – e all'avvio di nuove, con soggetti istituzionali come l'ufficio Comunicazione di Uniss, il Centre for the study of complex dynamics (CSDC) dell'Università di Firenze.

A partire dall'A.A. 2021/2022 la Radio di Ateneo, precedentemente ospitata dal Dipartimento di Agraria, troverà sede presso il DISSUF e condividerà gli spazi con il Laboratorio Radio TV, in viale Mancini, costituendo un nuovo potenziale bacino per i laboratori e per i tirocini degli studenti di L20.

Ha destato sorpresa nella componente studentesca l'assenza di notizie circa la mancata attivazione, per problemi di salute del docente, del corso di Comunicazione Internazionale per tutto l'A.A. 2020/2021, anche se per l'A.A. corrente, la situazione è stata risolta e il corso dovrebbe partire nel secondo semestre.

	<p>Con rammarico, per il secondo anno consecutivo, la Commissione deve segnalare come elemento di particolare gravità le carenze nell'aggiornamento dei syllabi del CdS: alla data del 1° dicembre 2021, a fronte di 15 insegnamenti con syllabus compilato, sono 17 quelli con syllabus non compilato, 2 dei quali relativi al primo semestre (e quindi non disponibili per gli studenti nemmeno a corso avviato). Tutto questo, nonostante la Presidentessa del CdS abbia sollecitato la compilazione del syllabus in data 29 luglio 2021, con apposita e-mail inviata a tutti i docenti strutturati. Si ricorda ancora una volta che ciò costituisce un ostacolo rilevante per gli studenti iscritti o intenzionati a farlo, oltretutto per coloro che sono interessati a svolgere un soggiorno Erasmus nell'Ateneo di Sassari.</p> <p>Come già anticipato nel Rapporto del Riesame ciclico del 2018, il Regolamento del CdS ha previsto l'istituzione di un Comitato d'indirizzo finalizzato al rafforzamento delle relazioni con le parti sociali e a "promuovere relazioni stabili con il mondo del lavoro", "con funzione consultiva nella programmazione dell'offerta formativa". Nella Relazione CPDS 2020 si rilevava che tale organismo non era ancora stato costituito e con una e-mail datata 4 dicembre 2019, la CPDS sollecitava il Presidente del CdS a provvedere alla sua formazione. Il tema veniva ripreso in occasione del Consiglio di Corso di Studi L/20 del 14 gennaio 2020 alle ore 12:15, ma, come si dava conto nella relazione 2021 della CPDS, senza addivenire a una decisione in merito.</p> <p>A partire dalla primavera 2021, numerosi incontri della Presidentessa di L20 con le parti sociali hanno preconstituito il terreno per una formale istituzione del Comitato di indirizzo, che sarà posta all'ordine del giorno del Consiglio di Corso di Laurea di dicembre 2021. In particolare, hanno dato la loro disponibilità a entrare a far parte del Comitato rappresentanti di Assostampa Sardegna, Odine dei giornalisti, Camera di Commercio, oltre a soggetti privati con i quali sono in corso importanti interlocuzioni.</p>
D	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>La SMA 2020 mette in evidenza con chiarezza i punti di forza e le aree critiche del CdS. Tra le criticità evidenziate: un numero di avvisi di carriera non soddisfacente, che nel 2019 si è avvicinato alla soglia dei 50 nuovi iscritti; la necessità di monitorare la situazione occupazionale post-laurea che, seppur in miglioramento, nel 2019 è in tutti i suoi indicatori (iC06, iC06BIS, iC06TER) lievemente inferiore alle medie dell'area geografica di riferimento. Tra i punti di forza: l'internazionalizzazione e i dati relativi alla carriera universitaria degli studenti che, in tutti gli indicatori compresi tra iC13 e iC16BIS, presentano valori sensibilmente superiori alla media dell'area geografica di riferimento e dei dati nazionali.</p> <p>Vanno tuttavia segnalati per il 2019 due ulteriori criticità: il forte calo della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che si attesta su un valore del 26,4% contro un valore medio del 49,5% dell'area geografica di riferimento e del 62,9% della</p>

	<p>media nazionale; il dato relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea (iC18), pari al 47,7% e inferiore al dato dell'area geografica di riferimento (59,0%) e a quello nazionale (65,3%). Quanto al primo dato, è importante ricordare però che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi è cresciuta nel 2020 e ha raggiunto il 63,4%, dato superiore sia alla media dell'area geografica sia a quella nazionale.</p> <p>Sebbene in ripresa, appare inoltre ancora basso nel 2019 il valore del 49,5% relativo alla percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sulla percentuale di docenza erogata (iC19): un dato sensibilmente inferiore a quello della media dell'area geografica di riferimento (68,1%) e a quello nazionale (54,8%) e che rimanda a una persistente esigenza di reclutamento, anche a fronte di pensionamenti recenti e imminenti. Nel momento della scrittura di questa relazione, la CPDS non dispone della SMA 2021 e non può pertanto commentare i dati relativi al 2020. Prende atto con soddisfazione, tuttavia, che il numero degli immatricolati è sensibilmente aumentato nell'A.A. in corso, attestandosi intorno alla cifra di 90 nuovi iscritti.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Le informazioni fornite dalla scheda della SUA-CdS risultano complete, ma non tutti gli studenti sono a conoscenza di questo documento, a causa della denominazione, non adeguata a caratterizzarne e a renderne esplicito il contenuto.</p> <p>Quanto ai dati che vi compaiono, si segnala quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel quadro A1.b si parla dei rapporti intrattenuti dal CdS con le parti sociali. È presente un link che rimanda senza ulteriori specificazioni a un verbale di CdD risalente al 21/12/2016; -nel riquadro B5 (alla sezione Orientamento e tutorato in itinere) si parla di incontri periodici tra docenti e studenti per “valutare insieme l’andamento della carriera dello studente”, ma si segnala che questo tipo di attività non è stato svolto.
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Come già segnalato in passato, è fortemente sentita l'esigenza di tutor, in particolare a supporto delle matricole che lamentano forti difficoltà a orientarsi su siti e piattaforme e più in generale ad affrontare le sfide burocratiche e organizzative relative alla gestione della fase iniziale della carriera universitaria. Si segnala inoltre l'esigenza di un tutor per gli studenti Erasmus anche presso la sede viale Mancini.</p> <p>Nell'ottica di una miglior distribuzione degli orari delle lezioni durante la settimana si chiede di evitare in futuro l'accavallarsi delle lezioni (che nell'A.A. 2021/2022 ha coinvolto tre insegnamenti, creando disagi agli studenti anche a causa delle difficoltà</p>

	logistiche legate all'alternarsi di lezioni in presenza e di lezioni online) e di evitare di programmare lezioni fino alle ore 20, per evitare ai pendolari problemi di trasporto.
--	--

Corso di laurea magistrale - Archeologia - LM2

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>L'interlocuzione con gli studenti è continua e proficua, come risulta anche dai verbali del CdS: quest'anno accademico, in particolare, il CdS ha accolto la sollecitazione degli studenti a organizzare un incontro con i docenti per discutere insieme le criticità relative alla DAD, alla didattica mista e in generale per raccogliere spunti di riflessione (verbale 12 maggio 2021). Corre l'obbligo di notare che però la partecipazione degli studenti di LM2 all'incontro previsto (verbale 5 luglio) è stata molto bassa.</p> <p>Dall'altro lato, l'analisi dei questionari degli studenti fa registrare un deciso calo di molti degli indicatori rispetto all'anno precedente: in particolare alla domanda "È complessivamente soddisfatto di come si è svolto questo insegnamento?" Ha risposto "decisamente sì" il 67,61% degli studenti, rispetto al 79,83% dell'anno passato.</p> <p>Anche le voci relative al carico didattico, alla distribuzione delle lezioni nella settimana e all'equilibrio di corsi nei due semestri registrano tutte una tendenza negativa.</p> <p>In altre parole, le iniziative prese dal CdS per rispondere agli studenti non sono state sufficienti ad arginare una tendenza negativa nelle risposte ai questionari. Tuttavia, occorre osservare che LM2 è stato uno dei corsi più penalizzati dal perdurare della pandemia e della conseguente DAD, in quanto ha dovuto rinunciare a uno dei suoi punti di forza: i laboratori e le esercitazioni tecniche. Si nota comunque che nell'anno accademico 2020-2021, il CdS riporta una media superiore a quella degli altri corsi per gli indicatori</p> <p>D4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? D11: E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?</p>

<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Il perdurare della pandemia e l'insegnamento misto hanno ovviamente precluso l'uso degli spazi e dei laboratori, incidendo sull'efficacia didattica e sulla soddisfazione degli studenti. Si auspica che con l'anno accademico in corso la situazione torni alla normalità. Gli studenti notano, nell'anno ora in corso, come i laboratori siano non solo utili ma indispensabili per approfondire a livello magistrale le materie di studio e vedono nell'attivazione di laboratori che accompagnino gli insegnamenti un fattore di potenziale attrattività.</p> <p>È stato rilevato inoltre come gli studenti, dietro giusta motivazione (es. Visite mediche), e solo temporaneamente impossibilitati a partecipare in presenza, abbiano potuto usufruire della DAD per poter seguire le lezioni. A tal riguardo, considerati i pareri positivi riscossi tra gli studenti dalla suddetta possibilità, è auspicio degli studenti che se ne possa proseguire l'uso con queste condizioni e finalità anche nel periodo post pandemico.</p>
<p>C</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite rispecchiano il grado superiore di competenze che si richiedono agli studenti di una laurea magistrale. Questa maggiore complessità dei contenuti viene verificata anche attraverso metodi alternativi alla usuale prova orale di fine corso. Sia nei singoli <i>Syllabi</i> che nella SUA del CdS vengono esplicitati gli obiettivi formativi in modo esaustivo e coerente con il progetto formativo del corso magistrale e i metodi di accertamento delle conoscenze sono articolati tra verifiche orali, verifiche scritte in itinere, applicazioni pratiche dei contenuti acquisiti. L'incremento dei crediti, da 6 a 12, nella lingua straniera permette anche di proporre agli studenti articoli e parti di testi tratti da riviste scientifiche di rilevanza nazionale e internazionale.</p> <p>L'intero anno accademico è stato condizionato dalla didattica a distanza imposta dalla pandemia. Questo è stato particolarmente penalizzante per un Corso di studi come LM2, che ha uno dei suoi punti di forza nell'ausilio didattico dei laboratori e delle strumentazioni. Gli studenti si sono adattati più rapidamente alla DAD, anche perché già abituati dall'anno precedente.</p> <p>Per quanto riguarda i tirocini, altro elemento caratterizzante del corso, l'impatto della pandemia è stato ugualmente deleterio, impedendone di fatto l'attivazione. La situazione sta solo ora tornando lentamente alla normalità (A.A. 2021-22).</p>

	<p>Consideriamo ora i dati di Almalaurea, pertinenti al Profilo dei laureati 2020 (i risultati in esame si riferiscono a un tasso di risposta del 72,7%: 8 questionari su 17 laureati). Il 50% degli intervistati segue un percorso di formazione post-laurea (25% Scuola di specializzazione, in lievissimo calo rispetto alla penultima indagine che indicava il 26,3%; il 12,5% attività di collaborazione volontaria; il 12,5% master universitario di I livello). Riguardo alla condizione occupazionale il 50% (contro il 47,4% dell'ultima rilevazione) dei Laureati dichiara di avere trovato un'occupazione, mentre il 25% è ancora in cerca di un lavoro. Il 50% (contro il precedente 22,2%) degli intervistati ha dichiarato che la formazione professionale acquisita all'Università è molto adeguata. Sull'efficacia della Laurea nel lavoro svolto ha dato riscontro positivo il 25%, in calo rispetto al 44,4% della precedente rilevazione. Quanto all'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nell'attuale occupazione il 75% lo ritiene ridotto, il 25% nullo. La modalità a distanza non ha impedito l'organizzazione di numerose attività congressuali, conferenze, iniziative di comunicazione al pubblico, promosse dai docenti del CdS. Molte di queste attività sono organizzate anche in collaborazione e con la partecipazione della Scuola di Specializzazione in Archeologia di Oristano e della Scuola di Dottorato in Archeologie, Storia e Scienze dell'Uomo.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Nell'ultima Scheda di Monitoraggio annuale vengono analizzati con obiettività dati e indicatori relativi alla didattica e all'efficacia del CdS in generale. I risultati dell'analisi rivelano la persistenza di diverse problematiche, individuate in parte anche da questa commissione. Gli interventi correttivi suggeriti nella SMA appaiono mirati e applicabili nei tempi previsti.</p> <p>Anche in seguito ai rilievi portati da questa commissione, il CdS si è impegnato a razionalizzare l'offerta formativa e ha apportato delle modifiche al percorso formativo (passando da quattro a due curricula) per renderne più agile l'articolazione, inserendo altri insegnamenti volti ad assicurare agli studenti una preparazione più coerente al curriculum prescelto.</p> <p>Tuttavia, gli ultimi dati degli immatricolati 2020-21 (ancora non definitivi) confermano il calo continuativo degli iscritti.</p> <p>La commissione si impegna a stimolare la discussione riguardo a questo punto nel corso dei prossimi consigli di CdS: si rinvia al quadro F per le possibili azioni da concertare in seno al CdS.</p> <p>Secondo i dati reperibili alla pagina: https://www.university.it/index.php/scheda/sua/49160#3</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Iscritti totali in prospettiva pluriennale: 2016-17: 73; 2017-18: 79; 2018-19: 70; 2019-20: 67; 2020-21: 53.

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Quanto al percorso di studi, 17 Studenti si collocano nella fascia 0, 20 Studenti nella 1 (CFU 1-20), mentre 14 Studenti rientrano tra le fasce 2 e 3 (tra 21 e 60 CFU). Si registra una tendenza in calo nell'acquisizione dei CFU e un terzo di studenti inattivi. ➤ Va rilevata la diminuzione nel numero di Studenti fuori corso che, nell' A.A. 2020/2021, corrispondono a 22 (in calo in confronto all'ultima rilevazione: A.A. 2019-2020: 27). <p>Sia il RRC (2019) che la SUA appaiono documenti efficaci nell'analisi del CdS e nella definizione degli obiettivi. Le esigenze del territorio sono state monitorate soprattutto con l'attivazione del Comitato di Indirizzo e l'offerta formativa è stata in parte rimodulata e arricchita per rispondere al territorio e alle richieste degli studenti. Nei documenti citati vengono evidenziati i punti di forza ma anche in modo chiaro le criticità: nella progettazione del percorso del CdS si tiene conto delle analisi pregresse e delle indicazioni della CPDS oltre che di un costante controllo dell'efficacia formativa e occupazionale del CdS, attraverso i dati a disposizione, tra cui quelli di Almalaurea. La collaborazione e lo scambio tra Corso di Studi e gli altri attori del processo di assicurazione della qualità del Dipartimento è costante e proficuo e si concretizza nelle scelte condivise tra i soggetti coinvolti.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS</p> <p>Le informazioni relative al CdS e alle relative SUA sono disponibili sul sito del Dipartimento, sia attraverso la consultazione dell'offerta formativa sia interrogando i link relativi all'Assicurazione della qualità. Schede del CdS e SUA sono consultabili sia attraverso il percorso sopra indicato che direttamente dal sito di University.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Gli studenti rilevano, anche per quest'anno, la necessità di un migliore bilanciamento degli insegnamenti nei semestri. Si segnala l'esigenza di una migliore gestione e coordinamento delle date degli esami che, spesso, si concentrano in una stessa settimana, rendendo difficile agli studenti un'agevole programmazione personale (si veda la Parte generale). Ci si impegna a presentare il problema nelle sedi collegiali.</p> <p>Gli studenti rilevano la necessità di una ricalibratura dei corsi previsti in piano di studi, specie per gli esami obbligatori, in modo che questi siano più coerenti con l'indirizzo scelto; per far fronte al calo di iscrizioni sarebbe auspicabile la ristrutturazione del percorso didattico triennale-magistrale modulando il relativo carico di studi sulla base dei livelli di approfondimento nonché l'inserimento di nuovi insegnamenti che possano diversificare e ampliare l'offerta formativa e contemporaneamente costituire un'attrattiva per lo studente.</p> <p>Le pratiche di istituzione di double degree con università straniere, avviate al principio</p>

	del 2020, e interrotte dall'emergenza Covid sono state riaperte: l'istituzione di un double degree con l'Università di Cipro dovrebbe partire per l'A. A. 2022-23; ciò permetterebbe ad alcuni nostri studenti di avere un'importante esperienza di studio all'estero e di migliorare al contempo la conoscenza di una o più lingue straniere.
--	--

CdS in Scienze storiche e filosofiche – LM 78/84

Quadro	Oggetto
A	<p>ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <p>Il CdS ha esaminato e discusso a più riprese i questionari relativi alla soddisfazione da parte degli studenti in merito alla didattica, come si può evincere dai verbali dei Consigli del CdS (es. Consigli del 15/01/2021, del 9/03/2021). L'anno 2020/2021 si è svolto in modalità a distanza (DAD) pressoché nella sua interezza, per le note ragioni sanitarie - come era accaduto per il secondo semestre dell'anno precedente (2019-2020). Alcune attività laboratoriali sono riprese in presenza alla fine dell'anno accademico (a partire da Aprile-Maggio), ma il CdS LM78-84 è interessato da questi laboratori solo in modo marginale.</p> <p>Occorre osservare che, per quanto alcuni problemi permangano, la dimestichezza degli studenti e delle studentesse con gli strumenti della DAD (Microsoft Teams) è aumentata e la prassi didattica è risultata in generale più scorrevole rispetto alla prima esperienza del secondo semestre 2019/2020, la quale aveva una natura più 'emergenziale' e comunque inedita. In generale, i docenti del CdS hanno rilevato una superiore interattività nel rapporto con gli studenti a lezione, dovuta probabilmente a una superiore familiarità con questa nuova modalità. Tuttavia, gli studenti e le studentesse lamentano una maggiore difficoltà nel mantenere l'attenzione, e l'auspicio generale che è sempre stato manifestato - a esclusione di alcuni lavoratori e alcune lavoratrici - è quello di poter tornare in presenza (e in effetti, il ritorno in presenza nell'anno accademico in corso è stato salutato come una sorta di "liberazione" dalla maggior parte degli studenti e delle studentesse).</p> <p>Alcuni problemi che erano stati segnalati – recepiti anche nella relazione della Commissione Paritetica del Dicembre 2020, e non solo per il CdS LM78-84 – hanno trovato una soluzione o perlomeno sono stati mitigati: anzitutto, la stabilità della connessione è migliorata, in virtù di miglioramenti tecnici della rete e della connessione del Dipartimento. Che alcune criticità siano state affrontate, lo si può evincere anche dalle risposte positive che emergono dal questionario degli studenti relativo all'anno 2020/2021 (in realtà si evince la continuazione di un trend positivo, visto che anche il</p>

questionario relativo all'anno precedente registrava una valutazione globalmente positiva): i valori attribuiti a quasi tutte le voci del questionario sono superiori sia alla media del Dipartimento che alla media dell'Ateneo, mentre si mostrano tendenzialmente costanti rispetto ai valori dello stesso CdS dell'anno precedente. I valori meno alti, invece, riguardano quelle voci che avevano già valutazioni non molto alte nell'anno precedente, il che significa che le misure apportate non sono state sufficienti a sciogliere le criticità: si tratta della distribuzione temporale delle lezioni (giorno, settimana, soprattutto: semestre) e della compatibilità fra tempo per lo studio e tempo per le lezioni (rispettivamente: voci D16 e D17 del relativo questionario): nonostante il CdS LM78-84 abbia i valori più alti entro i corsi del Dipartimento (cfr. le tabelle "report 021" e "report 022", inviate ai docenti dal manager didattico) - e abbia valori decisamente più alti rispetto alle medie di Ateneo (cfr. le tabelle "report 023" e "report 024") - pressoché in tutte le voci, tuttavia emerge una percentuale di insoddisfazione comunque minoritaria, ma superiore alle percentuali di tutte le altre voci, riguardo distribuzione in giorni, settimane e semestri delle lezioni (prima e seconda tabella allegata ai docenti dal manager didattico, coi rispettivi nomi "report 017" e "report 001"): la distribuzione nei semestri soddisfa "più no che sì" il 13,27% degli iscritti frequentanti, e l'organizzazione complessiva dei corsi, inclusi gli orari, gli esami etc., soddisfa "più no che sì" il 15,31% degli iscritti frequentanti (occorre comunque dire che il resto della percentuale si distribuisce fra "più sì che no" e "decisamente sì"). Il problema principale da cui scaturisce questa insoddisfazione - a detta degli studenti, che anche in conseguenza degli esiti dei questionari sono stati chiamati a un confronto continuo da parte del corpo docente, soprattutto attraverso la mediazione della rappresentante degli studenti entro il CdS ma anche con incontri individuali di altri studenti con i docenti - è il persistere di una distribuzione sbilanciata degli insegnamenti fra i due semestri, che vede il secondo semestre troppo "carico": ciò causa un "infittimento" degli esami alla fine dell'anno, un sovraccarico didattico e dunque una difficoltà nel conciliare lo studio con le lezioni; purtroppo, da questo punto di vista, le cose non sono cambiate in modo sufficiente, per cui ci si ripropone di redistribuire gli insegnamenti in maniera più equilibrata; spesso il problema è determinato dal fatto che si venga incontro alle esigenze del singolo docente, nonostante lo sbilanciamento che ne consegue; tuttavia, è necessario che il corpo docente nel suo insieme si impegni a trovare una soluzione nell'interesse degli studenti e della loro formazione.

Anche nell'anno 2020/2021, la DAD ha fortunatamente "eliminato" i problemi segnalati in precedenza da vari studenti, anzitutto quello delle lezioni collocate troppo tardi o troppo presto per poter essere seguite dai pendolari.

Per una valutazione più generale della DAD nell'anno 2020-2021, si rimanda alla Parte Generale di *questa relazione*.

La proposta di incrementare gli incontri con la componente studentesca – formulata entro la relazione precedente della Commissione Paritetica nella parte relativa al CdS in questione – è stata messa in pratica sebbene in maniera informale, tramite incontri fra singoli studenti e singoli docenti: occorre rilevare che gli incontri individuali, per certi versi, sono più proficui di quelli collettivi quando la modalità è quella a distanza. Ad ogni modo, la studentessa rappresentante degli studenti si è fatta latrice della posizione degli studenti e delle studentesse, portando costantemente i problemi all'attenzione del corpo docente.

Un ricorrente appunto da parte degli studenti e delle studentesse concerneva il numero di appelli a loro dire troppo basso: da questo punto di vista il problema è stato, se non risolto, significativamente mitigato; la questione è stata discussa a più riprese nei Consigli del CdS e gli appelli sono stati aumentati di numero; inoltre, si è fatto un uso meno eccezionale degli appelli riservati e alcuni docenti hanno tenuto gli appelli aperti per alcuni giorni, in modo da evitare la sovrapposizione fra appelli di due esami nello stesso giorno o in giorni contigui. Gli studenti sono soddisfatti delle modifiche apportate, infatti la voce relativa alle modalità di esame (D4) nel questionario sulla didattica ha, per l'anno 2020-2021, una valutazione molto alta: segno che il problema è superato.

In generale, il rapporto fra docenti e studenti è valutato molto positivamente da questi ultimi, anche in virtù del fatto che i ricevimenti (pur a distanza) si sono intensificati e "flessibilizzati" quanto a giorni e orari, in modo da venire incontro agli studenti.

Un elemento emerso dai questionari degli studenti non frequentanti, è il fatto che il 14,39% di (contro l'8.16% dei frequentanti) essi opta per la risposta "più no che sì" alla domanda se le conoscenze preliminari possedute siano sufficienti ad affrontare la preparazione degli esami del CdS, e il 6% (contro il 2.04% dei frequentanti) opta per la risposta "no" alla medesima domanda, per un totale di circa il 20% di risposte negative: questo è un problema che si è già cercato di affrontare attraverso la "individualizzazione" dei debiti formativi attribuiti agli iscrivendi e alle iscrivende in sede di colloquio orientativo preliminare: tali colloqui sono il luogo privilegiato per valutare il *background* degli studenti e delle studentesse, e per suggerire loro di colmare le lacune più vistose prima della frequentazione del Corso di studi (o perlomeno, nella prima parte del percorso); oltre a ciò che si è fatto, occorrerebbe accompagnare gli studenti e le studentesse alla comprensione dei contenuti in modo più continuativo da un punto di vista didattico: i docenti dovrebbero preoccuparsi di saggiare con frequenza il progresso nell'apprendimento individuale, in modo da ridurre al minimo le difficoltà che verosimilmente stanno alla base della valutazione, da parte di così tanti iscritti, del proprio background preliminare come non completamente sufficiente alla comprensione dei contenuti dei corsi: nei Consigli di CdS e in altre sedi e occasioni, i docenti si sono ripromessi di impegnarsi in tal senso; solo il prossimo anno si potrà stimare dai nuovi

	<p>questionari (e da altre fonti di monitoraggio, anche informali) se questa voce sarà migliorata e se le azioni messe in campo avranno avuto l'efficacia desiderata.</p> <p>Un altro aspetto potenzialmente negativo è la mancata pubblicazione di alcuni insegnamenti nel <i>Syllabus</i> nei tempi dovuti; le azioni prese al riguardo sono state quelle consuete: i docenti si sono segnalati a vicenda le inadempienze reciproche, anche se non sempre con successo. A tal proposito, occorre però osservare che alcuni docenti rivendicano l'opportunità e, per così dire, il 'diritto' di poter compilare il <i>Syllabus</i> per i loro insegnamenti del <i>secondo</i> semestre, anche a fine anno o all'inizio dell'anno: dato che i corsi possono anche iniziare a marzo, alcuni docenti del CdS trovano poco sensato che scatti un 'semaforo rosso' su un insegnamento il cui programma non sia ancora stato inserito, per esempio, ai primi di dicembre dell'anno precedente; infatti, spesso la didattica procede di pari passo con i temi di ricerca, e un docente deve avere modo di determinare il programma in rapporto alle sue linee di ricerca presenti; visto che un anticipo di uno o due mesi consente agli studenti e alle studentesse di procurarsi i testi agevolmente e di programmare i corsi da seguire con un largo anticipo, non si comprende l'esigenza di determinare gli insegnamenti per <i>entrambi</i> i semestri in modo così anticipato.</p>
<p>B</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO</p> <p>Come evidenziato nelle relazioni delle CPDS dei tre anni passati, rispetto alla popolazione studentesca prevista ed effettiva, il numero delle aule e la capienza delle stesse risulta pienamente adeguato, nonostante un certo aumento degli iscritti negli ultimi anni; il CdS magistrale ha un numero di iscritti annuali che si mostra affatto compatibile con la capienza ridotta delle aule, anche tenendo conto dei criteri di "capienza ridotta" connessi alle norme di distanziamento per ragioni sanitarie; in effetti non si riscontrano problemi di capienza nemmeno nel momento attuale, col ritorno in presenza. Tuttavia, come già osservato, nell'anno interessato da <i>questa relazione</i> (2020-2021) la didattica si è svolta pressoché interamente in DAD, pertanto gli aspetti legati al quadro B non sono stati rilevanti né rilevabili. Se con "attrezzature" si include anche la dotazione connessa all'erogazione della didattica a distanza, le aule sono state attrezzate per lo streaming e per la didattica mista solo a partire da Settembre 2021, con risultati molto soddisfacenti a detta di docenti e studenti: i tecnici hanno assistito i docenti e gli studenti nella fase di avvio dei corsi e sono sempre disponibili per un'assistenza puntuale e quasi sempre immediata (ma una valutazione dettagliata di questo periodo sarà contenuta nella relazione del prossimo anno).</p> <p>Le biblioteche sono rimaste inaccessibili per la consultazione <i>in loco</i>, ma hanno continuato efficacemente l'attività del prestito: in questo senso, si sono però registrati alcuni disagi relativi alla difficoltà nel prestito e ai tempi relativi. Tuttavia, dal punto di</p>

vista dei risultati degli studenti agli esami e dell'apprendimento mostrato, tali disagi relativi alla reperibilità di certi materiali di studio - disagi da non sottovalutare - non hanno avuto una tangibile influenza negativa: i docenti, almeno talvolta, hanno sopperito con la condivisione e il caricamento di materiali in formato digitale sulla piattaforma Teams. In generale, sia docenti che studenti lamentano l'assenza di monografie importanti entro le rispettive discipline, pertanto urge un aggiornamento significativo dei cataloghi – anzitutto di quella di Lettere e Lingue, punto di riferimento privilegiato degli studenti del CdS – sia con l'acquisto di nuovi volumi che con l'abbonamento a riviste rilevanti per le singole discipline interessate. Tuttavia, vi sono stati già molti segnali incoraggianti, da parte della nuova Presidenza della Biblioteca in questione, nel senso di un ampliamento dei cataloghi.

L'emergenza pandemica ha anche comportato l'impossibilità – o perlomeno l'estrema difficoltà – di svolgere le dovute attività di tirocinio presso enti esterni: il CdS ha stabilito, in via eccezionale e limitatamente al periodo di emergenza pandemica, che i crediti di tirocinio fossero acquisibili anche mediante delle attività (elaborati, relazioni, etc.), concordate col docente, da svolgere in autonomia.

Un disagio notevole è stato connesso all'assenza prolungata della responsabile dell'Ufficio tirocini, che è oramai tornata a gestire l'Ufficio, dunque la situazione si è nuovamente normalizzata. Alcuni problemi amministrativi e gestionali (non solo relativi a tirocini) sono dipesi dal fatto che il manager didattico dott. Marco Fadda si è dovuto fare carico un'enorme quantità di oneri e mansioni per sopperire alla carenza di risorse di personale; tuttavia, l'anno corrente ha visto il potenziamento delle risorse e l'assunzione di nuovo personale tecnico-amministrativo e gli effetti positivi del nuovo corso sono immediatamente visibili.

Un aspetto già rilevato nella relazione annuale redatta lo scorso anno da *questa commissione*, è il fatto che gli studenti si informano, quanto agli eventi e alle occasioni scientifiche (reading groups, seminari, convegni, etc.) quasi esclusivamente sulla pagina *Facebook* del Dipartimento (si inserisce questa osservazione entro il "quadro B" in quanto anche i canali di comunicazione digitale sono considerabili come 'attrezzature virtuali' e sono comunque rubricabili fra gli ausili didattici): questa modalità privilegiata di condivisione delle informazioni è persistita nonostante i docenti e il manager didattico invitino il corpo studentesco a informarsi anzitutto sul sito ufficiale del Dipartimento e dell'Ateneo. Preso atto di questa situazione – una prassi che va anche accettata come un dato di fatto – il manager Marco Fadda, coadiuvato dallo studente che svolge il programma delle "400 ore" presso gli uffici amministrativi, ha rilanciato e promosso la pagina *Facebook* del Dipartimento – oltre ad aver creato l'account Instagram *dissuf_uniss* collegato alla pagina *Facebook* – in modo che i docenti possano inviare i dettagli di ogni iniziativa, che poi verrà pubblicata dal manager stesso. Si tratta di un'iniziativa meritoria che va incontro al problema della comunicazione fra docenti e

	<p>studenti valorizzando i canali e il linguaggio tendenzialmente prediletti dagli studenti stessi. Tale iniziativa ha realizzato al meglio la proposta – già lanciata nella relazione dello scorso anno di <i>questa commissione</i> per il CdS LM78-84 – di invitare tutti i docenti a 'postare' le loro iniziative e comunicazioni rilevanti anche sulla pagina <i>Facebook</i> del Dipartimento.</p>
C	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p> <p>Nell'anno accademico 2020/2021 il CdS si trova nel suo quinto anno di attività: per questa ragione, i dati esterni a disposizione non sono ancora molto significativi: per esempio, il portale di <i>Almalaurea</i> riporta i dati ma solo di pochissimi studenti laureati, pertanto le rilevazioni percentuali sono statisticamente poco significative, come già rilevato nella relazione di <i>questa commissione</i> dello scorso anno: ad ogni modo, anche quest'anno i dati lasciano emergere un quadro positivo relativo ai risultati di apprendimento attesi e anche alla soddisfazione soggettiva relativa al corso seguito (l'80% degli studenti è complessivamente soddisfatto del CdS seguito; il 100% si dichiara soddisfatto del rapporto coi docenti; il 90% si dichiara soddisfatto dell'organizzazione di verifiche, esami, e informazioni relative), mentre non sono ancora presenti dati relativi alle condizioni occupazionali dei laureati.</p> <p>A consultare il regolamento didattico, gli obiettivi formativi e i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono pienamente conformi ai Descrittori Europei (altrimenti detti 'Descrittori di Dublino'). I risultati di apprendimento attesi sono abbastanza coerenti con i profili professionali previsti per i laureati del corso. Gli obiettivi formativi, e le modalità di verifica, sono segnalati in maniera chiara nel relativo <i>Syllabus</i>, per ciascun insegnamento. Quest'anno i ritardi nel caricamento dei dati nel <i>Syllabus</i> da parte dei singoli docenti si sono verificati, ma in misura non troppo rilevante (due/tre corsi fra tutti quelli del CdS): alcuni ritardi, poi, riguardavano il mancato caricamento, nel <i>primo</i> semestre (a dicembre), dei programmi di corsi che si sarebbero svolti nel <i>secondo</i> semestre, corsi che in certi casi possono iniziare alla fine di debbraio o all'inizio di marzo: come già rilevato entro il "Quadro A" (cfr. <i>supra</i>), anche se il sistema segnala il "semaforo rosso", ovverosia il ritardo, non vi è particolare disagio degli studenti, visto che essi non hanno alcun bisogno di avere le informazioni dettagliate sui contenuti dei corsi con più di due mesi di anticipo: questa considerazione è stata fatta propria da alcuni docenti – i quali, come già osservato nel "Quadro A", rivendicano il 'diritto' di poter caricare i programmi con non più di due mesi di anticipo - e comunque gli studenti non hanno lamentato alcun disagio relativo al ritardo nella compilazione del <i>Syllabus</i>: occorre comunque rilevare che anche gli studenti che talvolta hanno dei dubbi riguardo ai dettagli del programma, e scrivono ai rispettivi docenti,</p>

ricevono una immediata risposta di chiarimento da parte degli stessi. È doveroso, però, aggiungere che le linee guida di Ateneo concernenti l'offerta formativa non lasciano adito a interpretazioni, sul fatto che gli insegnamenti di entrambi i semestri vanno resi disponibili nel *Syllabus prima* dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico, non già del semestre in cui si svolge il corso.

La produzione di un elaborato scritto come la tesi di laurea, che renda valutabile la capacità di analisi, approfondimento, recezione e ricerca delle fonti, argomentazione e interpretazione, continua ad apparire una modalità adeguata come verifica finale: in particolare, il confronto serrato col docente 'relatore' consente a quest'ultimo di valutare in maniera ravvicinata e profonda le capacità acquisite durante il corso di studi, e di orientare lo/a studente/ssa fornendogli/le strumenti ulteriori per la ricerca delle fonti, l'argomentazione delle tesi, la strutturazione dei contenuti, etc.

Quanto all'offerta formativa in connessione ai risultati di apprendimento attesi, anche quest'anno la componente studentesca lamenta la presenza di alcuni corsi non reputati troppo "interessanti" ai fini degli obiettivi formativi personali: si tratta del *vulnus* tipico dei corsi interclasse (con un *curriculum* storico e un *curriculum* filosofico, nel caso di LM78-84), la cui soluzione non è affatto semplice: un'ipotesi di radicale trasformazione dell'offerta formativa, come suggerito anche dal Nucleo di Valutazione - si veda l'esito dell'Audizione per il corso LM78-84 del 13 Dicembre 2020) - sarebbe quello di inaugurare un Corso Inter-Ateneo in sinergia con l'Università di Cagliari: occorre riconoscere che i tentativi in questo senso, che pure sono stati fatti, hanno incontrato delle difficoltà inattese e che dunque i tempi si sono allungati; pertanto, al momento continuano le mediazioni fra i docenti dei due Atenei, ma la definizione del progetto globale non è imminente e l'esito non è certo. Anche nello stimolante incontro dei membri della Commissione paritetica del Dipartimento col Rettore alla Didattica (prof. Sanna-Passino) del 14/07/2021, quest'ultimo ha caldamente invitato i CdS e il Dipartimento a riconfigurare l'offerta formativa in modo anche radicale, per rendere i corsi più attrattivi sul territorio e più solidi da un punto di vista numerico e, dunque, dal punto di vista della loro sostenibilità a medio e lungo termine: tuttavia, la 'scadenza' informale proposta per tale ristrutturazione – fine 2021 – risulta oramai troppo ravvicinata per realizzare una ristrutturazione davvero significativa dell'offerta formativa del nostro CdS.

In relazione alla difficoltà "incrociata" - già recepita nell'ultimo e per ora unico *Rapporto Ciclico di Riesame* del CdS (2018) - incontrata dagli studenti nel seguire i corsi (difficoltà degli studenti del *curriculum* storico nel seguire i corsi filosofici, e viceversa), su suggerimento della stessa componente studentesca, il CdS si era riproposto di introdurre, durante i corsi, delle mini-verifiche, con modalità a scelta da parte del singolo docente, tramite cui quest'ultimo/a possa monitorare la progressiva acquisizione di informazioni, competenze, capacità: tali verifiche intermedie sono state

	<p>promosse solo da alcuni docenti, mentre altri hanno proseguito secondo la modalità tradizionale. Occorre però ribadire che la DAD, in questo secondo anno, è stata più scorrevole e meno problematica, e anche gli studenti - grazie alla familiarità e alla consuetudine col mezzo - sono stati più interattivi e, di conseguenza, hanno garantito ai docenti una superiore coscienza dello stato di progressivo avanzamento del loro apprendimento durante lo svolgimento delle lezioni. Naturalmente, l'attuale ritorno in presenza – purtroppo inibito temporaneamente dallo svolgimento di lavori edilizi negli stabili del Dipartimento – ha consentito il recupero di un "sano" rapporto docenti-studenti che rimane incomparabilmente più ricco ed efficace rispetto a quello "virtuale". A tal proposito - sebbene <i>questa relazione</i> riguardi l'anno accademico 2020-2021 - è doveroso registrare il 'malumore' di molti docenti nonché di molti studenti, rispetto all'opportunità di scegliere, per i pur necessari lavori di ristrutturazione edilizia, proprio un periodo delicatissimo per la vita dell'Università, ovverosia quello della ripresa di una relativa "normalità", della riappropriazione degli spazi fisici e del ripristino delle lezioni in presenza dopo un periodo funestato dall'angoscia sanitaria e dall'emergenza continua. Una modalità preliminare di monitoraggio del <i>background</i> degli studenti iscrivendi – mediamente rilevante anche per il successivo controllo dei risultati di apprendimento attesi – sono i colloqui di orientamento al principio dell'anno accademico (in fase precedente alla pre-iscrizione, e poi dopo la pre-iscrizione), già determinata nello scorso <i>Rapporto Ciclico di Riesame</i> (2018); come già negli anni precedenti, si è confermata questa pratica già rivelatasi virtuosa, utile anche a 'tarare' la didattica, e le aspettative relative, su questi dati tendenziali che emergono durante i colloqui. Inoltre, l'orientamento è fondamentale anche nel valutare la determinazione degli studenti e la loro consapevolezza degli obiettivi formativi, delle loro stesse attitudini e nella comprensione di ciò che essi si aspettano dal CdS che si apprestano a frequentare. Infatti, per la motivazione di studentesse e studenti – ingrediente essenziale dell'apprendimento – è fondamentale il fatto che essi/e abbiano una chiara rappresentazione del Corso di studi che stanno per affrontare, delle sue finalità, delle modalità in cui dovranno affrontare il percorso di studi che li/le attende: quindi i colloqui suddetti sono anche dei modi di sottoscrivere – più informalmente ma anche più concretamente rispetto alle descrizioni del Corso sul sito ufficiale – una sorta di "patto formativo" che può avere una sua utilità dal punto di vista motivazionale e della chiarificazione degli obiettivi.</p>
<p>D</p>	<p>ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO</p> <p>Il <i>Rapporto di Riesame Ciclico</i> (RCR) non risulta aggiornato per la LM78-84, quindi l'ultimo RCR di riferimento è quello del 2018, che è comunque "attualizzabile" in quanto il CdS non ha subito particolari rivoluzioni; peraltro, il CdS LM78-84 è nato nel 2017, dunque lo stesso RCR 2018 non si riconnetteva a un precedente RCR, visto che era il</p>

primo. La *Scheda di Monitoraggio Annuale* (SMA: approvata nel Consiglio di CdS del 9/12/2020), invece, si presenta completa ed esaustiva nelle sue articolazioni descrittive e programmatiche. Il problema principale – che emergeva anche nella precedente SMA ed era stato infatti registrato anche nella precedente relazione annuale della CPDS (Dicembre 2020) – in effetti persiste: si tratta di quella rigidità dell'offerta formativa, spesso lamentata da parte degli studenti, e da ultimo connessa alla stessa natura dei corsi interclasse (su cui cfr. *supra*, Quadro C), in cui la sensazione di un'eccessiva presenza di esami non direttamente pertinenti agli obiettivi formativi fa da *pendant* alla sensazione di una troppo limitata presenza di crediti/corsi/esami dedicati alle discipline più caratterizzanti (a tal proposito, e a mero titolo esemplificativo: molti studenti del curriculum storico di LM78/84, vedono negativamente la presenza, nel loro percorso, di soli 6 crediti di Storia moderna). Per il resto, il quadro della SMA è piuttosto positivo, in relazione alle percentuali dei laureati in corso, degli iscritti, degli abbandoni (pressoché nulli), dell'internazionalizzazione e dei CFU conseguiti all'estero, del rapporto docenti/studenti rispetto alle ore di lezione, della qualità della ricerca, della soddisfazione (vicina al 100%): la SMA è stata lungamente discussa nei Consigli di CdS (come si può evincere dai verbali del CdS del 9/12 2020 e del 18/12 2020), e i valori che essa riporta mostrano anche che il monitoraggio annuale precedente è stato efficace e che i componenti di CdS hanno, in generale, saputo concepire e offrire soluzioni migliorative ove erano emerse delle criticità.

I servizi di tutorato, orientamento e le attività coinvolgenti enti e associazioni – già segnalati nel RCR 2018 come elementi positivi già in essere ma da incrementare e potenziare – sono stati in effetti potenziati come previsto: l'orientamento in ingresso è stato incrementato (con un numero superiore di incontri e di colloqui con gli studenti iscrivendi: da un colloquio a tre), così come la collaborazione del CdS con attività di Terza Missione e Public Engagement (con le Olimpiadi di Filosofia e varie altre attività), quindi si può affermare che il RCR è stato utilizzato come efficace strumento di monitoraggio di cui si sono recepite le suggestioni migliorative. A partire dal Consiglio di CdS del 15/01/2021 si è proposta e articolata la composizione di un "Comitato di Indirizzo", composto da *stakeholders* in grado di consentire un rapporto continuativo fra il Corso di studi e figure professionali che conoscano 'a grana fina' le esigenze lavorative e formative connesse al territorio e al mondo del lavoro. Il Comitato è stato formato (fra gli *stakeholders*: l'Archivio di Stato di Sassari, il Comune di Sassari, l'Editore "Inschibboleth, la Camera di Commercio di Sassari) ed è aperto a essere espanso; si lavora ancora nell'individuazione di realtà associative e imprenditoriali capaci di offrire consulenza e informazioni utili al corpo docente, ma sono già cominciati i confronti con gli attuali membri, a partire dal 14/06/2021 (data del primo incontro 'ufficiale').

Come l'RCR già rilevava, il supporto alla didattica nel Dipartimento era migliorato enormemente con l'arrivo del nuovo Manager Didattico (2017); fortunatamente, nel

frattempo si sono aggiunte nuove risorse amministrative, oltre a uno studente, che hanno sgravato il Manager Didattico Marco Fadda di una parte dei suoi oneri, tuttavia ancora molto gravosi. L'anno 2020-2021 si è svolto quasi interamente in DAD: docenti e studenti hanno goduto di un'assistenza continua e puntuale, quindi l'attività didattica è stata abbastanza scorrevole. Con il rientro in presenza, soprattutto a partire da Settembre/Ottobre 2021, ci sono state delle difficoltà, legate alle prenotazioni delle aule; per esempio, alcuni studenti lamentano il fatto che, quando ci sono due lezioni parzialmente sovrapposte – per esempio, di mezz'ora: es. una finisce alle 12.30 e l'altra comincia alle 12.00 – non è possibile prenotare le due rispettive aule delle due lezioni, perché il sistema non lo consente e dunque la seconda delle lezioni non può essere seguita nemmeno parzialmente (es. dalle 12.30 alle 14.00): ci si riserva, con questa osservazione, di "esondare" rispetto al periodo di riferimento di *questa relazione* (anno accademico 2020-2021), perché la questione è troppo urgente per non trovare spazio in un documento decisivo della Commissione paritetica, ed è doveroso portarla all'attenzione del Dipartimento in ogni modo possibile.

Si aggiungono alcune rapide osservazioni sulla nuova SMA (2021), pervenuta ai membri di *questa commissione* a pochissimi giorni dalla consegna (intorno a metà Dicembre 2021): quest'ultimo documento di monitoraggio registra dei valori e dei numeri abbastanza costanti e in linea con i documenti precedenti. In estrema sintesi: si registra una leggera crescita degli iscritti al CdS nel 2018/2019 (la quale poteva evincersi anche dalla SMA precedente), soprattutto per la classe LM84 (Storia); la percentuale di laureati/e entro la durata normale del corso è comparativamente alta, superiore sia alla media dell'area geografica di riferimento, che alla media nazionale *tout-court*. Un altro dato positivo – ma stabile e dunque non costituisce un'informazione nuova – è la percentuale di docenti a tempo indeterminato e che insegnano in SSD di base e caratterizzanti, pari al 100%. Anche la qualità della ricerca dei docenti appare superiore alla media di area geografica, ma in linea con la media nazionale (ad ogni modo: non inferiore). Un elemento negativo è il dato sull'internazionalizzazione: la percentuale di studenti e studentesse che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero entro la durata normale del corso è pari allo 0%: questo aspetto sarà degno di riflessione e dovrebbe inaugurare delle azioni specifiche da parte del CdS, per incoraggiare l'internazionalizzazione. Tuttavia, occorre segnalare che la media d'area geografica per questo valore si limita al 2,5%, quindi la situazione è negativa ed è doveroso affrontarla, ma la limitata internazionalizzazione ha essenzialmente a che fare con limiti legati alla macro-area geografica (forse più socio-economici che "accademici"), e probabilmente con l'alta percentuale di iscritti/e lavoratori e lavoratrici, talvolta non giovanissimi, e dunque spesso impossibilitati/e ad affrontare delle esperienze internazionali di lunga durata. Si aggiunge a quanto detto sopra la crisi pandemica, che ha limitato fortemente gli spostamenti.

	<p>Sebbene l'offerta formativa si presenti ben strutturata, solida ed equilibrata, e i docenti del CdS siano più che adeguati quanto a pertinenza dei rispettivi SSD (di base e caratterizzanti) e quanto alla qualità della ricerca, rimangono comunque dei problemi di attrattività – a cui si è già fatto ampio riferimento sopra, e che è alla base del progetto di inaugurare un corso inter-ateneo: cfr. <i>supra</i> – oltre ai summenzionati problemi di internazionalizzazione. Si tratta di un CdS relativamente "giovane" e ancora poco conosciuto, e questa è una ragione in più per potenziare quelle occasioni di Terza Missione e <i>Public Engagement</i> che possono, mediamente, dargli la dovuta e meritata visibilità, anzitutto nel panorama regionale.</p>
E	<p>ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS</p> <p>Le informazioni reperibili nella parte pubblica della SUA sono adeguate, e formulate in maniera molto chiara: su questo aspetto, si ribadisce ciò che era stato già acquisito anche nella relazione delle precedenti Commissioni Paritetiche (Dicembre 2019 e Dicembre 2020): da questo punto di vista non è cambiato alcunché, anche perché si è deciso di non riaprire il RAD, nel frattempo, il quale è dunque rimasto immutato. Nessuno, né fra gli studenti né fra i docenti, ha lamentato mancanza di completezza o di chiarezza in questo documento. L'accessibilità della SUA è affatto non problematica: essa è consultabile agevolmente a partire dal Sito del Dipartimento; dal link relativo all'Assicurazione della Qualità, nonché nel sito "University".</p> <p>Come già segnalato nella relazione della Commissione paritetica del 2020, la SUA è uno strumento potenzialmente utile, ma consultato dagli studenti solo di rado (a detta degli stessi studenti che abbiamo interpellato al riguardo). Alcuni docenti invitano gli studenti a prendere visione della SUA, ma non è facile capire quanto il suggerimento sia efficace.</p>
F	<p>ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO</p> <p>Si ribadisce, sulla base di un'istanza particolarmente rimarcata dalla componente studentesca, la necessità di rendere più flessibile l'offerta formativa, aggiungendo insegnamenti e consentendo ai due <i>curriculum</i> presenti nell'interclasse di risultare reciprocamente meno "annacquati". A parte la proposta – cui si è già rimandato sopra – di un corso Inter-Ateneo, una prospettiva positiva in questo senso potrebbe essere l'allargamento di quelle "gabbie" per la programmazione e per l'offerta formativa, che sono rappresentate dalle classi di laurea: il Pro-rettore Sanna Passino, nell'incontro con la Commissione paritetica del 14/07/2021, ha riportato di un costruttivo colloquio avuto con la Ministra Messa, nel quale quest'ultima avrebbe palesato l'intenzione di abolire le classi di laurea, o perlomeno di allentarne la rigidità. Posto che una tale evoluzione del</p>

sistema nazionale non dipende in alcun modo da *questa commissione* né dal nostro Dipartimento né dal nostro Ateneo, non possiamo che restare in fiduciosa attesa.

Quanto alla promozione del CdS attraverso attività di Terza Missione e *Public Engagement*, si sono già incrementati gli sforzi (per ricordare solo alcune delle attività materiate di occasioni continuative sul territorio: l'Archivio memorialistico "Ammentos" ideato e gestito dalla prof.ssa Gavina Cherchi, le attività del collettivo filosofico "Filosofia de Logu", ideato e gestito dal prof. Sebastiano Ghisu, la "Scuola estiva di Filosofia", diretta dal prof. Carmelino Meazza; le svariate collaborazioni con molte realtà associazionistiche e con le Università delle Tre età da parte di molti docenti del CdS; il continuo rapporto con le scuole superiori; molte collaborazioni sul territorio connesse alle discipline storiche, etc.), ma occorre proseguire in questa direzione perché il CdS possa diventare più attrattivo, e anche "didatticamente" più ricco: infatti, questo tipo di attività rappresenta un arricchimento decisivo per gli studenti e le studentesse che vi partecipano, che si affianca alle lezioni tradizionali.

Un aspetto su cui il CdS ha discusso a più riprese – ma su cui accese discussioni hanno avuto luogo anche a livello di Dipartimento, nonché a livello di Senato Accademico – è l'estensione dell'accesso allo streaming e agli strumenti didattici "virtuali" agli studenti e alle studentesse non fragili (lavoratori e lavoratrici, non-frequentanti, studenti e studentesse contingentemente impossibilitati/e a seguire questo o quel giorno di lezione, etc.): molti studenti – ma anche alcuni docenti – chiedono con forza che l'accesso alle lezioni in streaming sia consentito, magari con certi criteri o requisiti o sotto richiesta argomentata, anche ai non-fragili; altri docenti (ma, a nostro sapere, nessuno studente) sposano la linea che si è imposta a livello di Ateneo, per cui le lezioni non possono essere registrate o seguite a distanza, ma non registrate, solo da studenti e studentesse dimostrabilmente fragili dal punto di vista sanitario). La proposta, caldeggiata da molti studenti del CdS, sarebbe quella di tenere aperto questo dibattito, per sondare se si possa trovare il modo di non ridurre le possibilità di accesso alle lezioni da remoto quando non sia possibile seguire in presenza, ma senza per questo equiparare la frequenza in presenza da quella da remoto.